



Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 786
Spedito il 09.06.2011

All’On.le Ministro
S E D E

OGGETTO: Proposta su “criteri e parametri per la valutazione” ai fini di cui all’Art 16 comma 3 lettere a) e h) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Adunanza del 24.05.2011

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Ribadisce in primo luogo, e in coerenza con i numerosi pareri espressi nel corso degli ultimi anni, l’assoluta necessità e importanza della valutazione individuale e collettiva al fine di mantenere e migliorare la qualità del sistema universitario.

Con specifico riferimento alle valutazioni individuali di cui all’art. 16 della legge 240/10, fermo restando che la responsabilità del giudizio di merito sui candidati, basato sulla valutazione analitica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, deve essere pienamente assunta dalle commissioni, il C.U.N. sottolinea che la definizione di criteri generali e di parametri suscettibili di misura quantitativa, noti preliminarmente ai candidati e relativamente stabili nel tempo, contribuisce a far sì che le procedure e gli strumenti valutativi usati dalle commissioni siano trasparenti e condivisi dalle comunità disciplinari.

In particolare i parametri di natura quantitativa, ove opportunamente e accuratamente definiti e misurati, dovranno essere impiegati al fine di definire livelli di soglia per la produzione scientifica, al di sotto dei quali un positivo giudizio di merito possa essere formulato esclusivamente in casi eccezionali, associati a risultati di assoluto valore, la cui peculiarità risulti comprovabile mediante evidenze e attestazioni obiettive.

Il C.U.N. ritiene opportuno specificare preliminarmente il significato attribuito ad alcune locuzioni che saranno impiegate nella propria proposta.

Per “criteri” si intendono elementi di giudizio suscettibili di una valutazione di carattere qualitativo e non necessariamente misurabile.

Per “parametri” si intendono quei particolari elementi di giudizio che sono suscettibili di una quantificazione e quindi possono essere valutati mediante il risultato di una misura.

Per “indicatori” si intendono gli strumenti operativi mediante i quali è resa possibile la quantificazione e quindi la misurazione dei parametri.

Per “valori di riferimento” si intendono quei particolari valori degli indicatori da adottare come soglie il cui superamento appare necessario (anche se non sufficiente) ai fini del conseguimento di una valutazione positiva.

Il C.U.N. ritiene di poter confermare *in toto* i criteri generali più volte specificati nei propri documenti e ripresi anche dalla normativa in materia di valutazione individuale (da ultimo con il D.M. di applicazione del comma 7 art. 1 della Legge 9 gennaio 2009 n.1, relativo ai parametri da adottarsi nelle valutazioni comparative per il reclutamento di ricercatori universitari). In estrema sintesi tali criteri sono:

- Originalità, carattere innovativo, importanza e rigore metodologico della produzione scientifica
- Congruenza con le tematiche del settore e/o con tematiche interdisciplinari pertinenti
- Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica
- Continuità temporale e intensità della produzione scientifica
- Apporto individuale nei lavori in collaborazione
- Varietà anche interdisciplinare delle tematiche trattate.

Alla luce di detti criteri, il C.U.N. ritiene che i parametri che devono in generale essere utilizzati ai fini della valutazione della produzione scientifica individuale, senza particolari distinzioni relative alla specificità disciplinare, siano i seguenti:

- a) L'entità complessiva della produzione scientifica e la sua distribuzione temporale.
- b) L'impatto di singoli prodotti, nonché l'impatto medio e cumulativo del complesso della produzione, sulla comunità scientifica.
- c) La rilevanza nazionale e internazionale (media e cumulativa) della collocazione editoriale della produzione scientifica.
- d) Il contributo dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.

Per quanto riguarda la misurazione dei parametri, il C.U.N. ritiene opportuno sottolineare che non è possibile individuare e definire indicatori universali, in quanto la tipologia dei prodotti della ricerca, le modalità di pubblicazione e la disponibilità di basi di dati adeguate sono fortemente differenziate a seconda delle aree disciplinari, e talvolta anche all'interno delle singole aree e dei singoli settori, a causa della peculiarità di specifiche discipline e dell'intrinseca eterogeneità di alcune aree.

In ogni caso gli indicatori prescelti devono essere riconosciuti a livello internazionale, almeno per tutte le aree per le quali è praticabile tale confronto, e devono essere periodicamente riconsiderati e adeguati sulla base dell'esperienza e dell'evoluzione delle metodologie valutative.

In relazione ai valori di riferimento che potrebbero essere assunti come soglia per la formulazione di un giudizio positivo, il C.U.N. ritiene che in sede di definizione di tali valori non si possa prescindere da un'indagine accurata, ove possibile suffragata da dati statistici, delle specificità relative a ciascun settore.

Nelle schede che accompagnano questo documento il C.U.N. si è impegnato a formulare, sulla base delle indicazioni dei Comitati d'Area, proposte sia qualitative che quantitative in merito agli indicatori adottabili e ai loro valori di riferimento, distinte per area (e quando necessario per settore), con livelli di articolazione e di specificazione che, per le oggettive difficoltà sopra segnalate, non sono necessariamente gli stessi per tutte le aree.

Il C.U.N. rileva infine che, anche in quei settori in cui è più consolidato l'utilizzo di indicatori bibliometrici come ausilio alla formulazione di giudizi di merito scientifico, la mancanza di una validazione di tali indicatori potrebbe costituire un oggettivo ostacolo al loro impiego. A tale proposito il C.U.N. ritiene che i valori di riferimento degli indicatori bibliometrici debbano essere validati, anche sulla base di una attenta valutazione delle proposte contenute nel presente documento, dall'ANVUR, in quanto soggetto istituzionale titolato ad accreditare anche sul piano tecnico procedure valutative applicabili al sistema universitario e alle sue componenti.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Maria ZILLI

IL PRESIDENTE
Prof. Andrea LENZI

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale

AREA 01 – MATEMATICA E INFORMATICA

Premesso

- che l'attività scientifica e di ricerca nei settori MAT/01-09 e INF/01 consiste principalmente nella produzione di nuovo sapere matematico e informatico e di nuovi collegamenti fra questo e gli altri saperi e le attività dell'uomo;
- che si produce nuovo sapere matematico e informatico tipicamente:
 - risolvendo problemi significativi per la comunità scientifica;
 - congetturando e dimostrando teoremi e creando teorie;
 - sistemando conoscenze note in modi nuovi e significativi;
 - progettando modelli, algoritmi, linguaggi e sistemi per organizzare ed elaborare l'informazione e realizzando software originali;
 - utilizzando la matematica e l'informatica in congiunzione con altre discipline per modellizzare e risolvere problemi,
 - realizzando prodotti e sperimentazioni didattiche originali, nonché elaborando analisi critiche di prodotti e di pratiche didattiche per la matematica e l'informatica,
 - realizzando studi sulla storia delle matematiche ed edizioni critiche, digitali e a stampa, di testi matematici del passato.
- che si devono considerare fra le attività scientifiche quelle relative alla dimensione collettiva e culturale della ricerca, come l'organizzazione e la direzione di progetti scientifici, il trasferimento tecnologico, la comunicazione scientifica, nonché l'organizzazione o la direzione di progetti scientifici, didattici e formativi per le scuole e gli insegnanti;
- che nei settori MAT/01-09 e INF/01 la produzione scientifica si manifesta principalmente attraverso articoli su riviste o atti di convegno, libri, parti di libro, seminari e presentazioni, sistemi software e brevetti.
- che la qualità e la notorietà internazionale dei risultati sono solo parzialmente correlabili con il prestigio della sede in cui sono pubblicati e con il numero di citazioni;
- che l'impact factor di una rivista non è un indicatore significativo della qualità dei risultati in essa pubblicati;

Premesso inoltre

- che il criterio fondamentale di valutazione dell'attività scientifica e di ricerca nei settori MAT/01-09 e INF/01 è la *qualità* dei risultati ottenuti, data dalla loro originalità, innovatività, importanza e rigore metodologico; che tale qualità scientifica dei risultati è in generale ben correlata alla loro *notorietà*, alla *diffusione internazionale*, all'*influenza* sulla comunità scientifica, all'ampiezza delle collaborazioni, alla *persistenza* nel tempo dell'interesse da parte della stessa comunità;
- che occorre tenere conto anche della *molteplicità e differenziazione dei temi di ricerca, e dell'interdisciplinarità*;
- che altri criteri di valutazione sono la quantità e la densità temporale *della produzione scientifica*, nonché la presenza di *produzione recente*;
- che sono da considerarsi elementi per la valutazione:
 - i *contributi scientifici originali*, che consistono in:
 - pubblicazioni scientifiche,
 - sistemi software innovativi e
 - brevetti;
 - la tesi di dottorato, anche se non ancora pubblicata;

- i *premi* o i *riconoscimenti* ricevuti, fra cui, ad esempio, le conferenze su invito a congressi internazionali di alto profilo;
- la partecipazione a comitati scientifici e
- le *lettere di presentazione* da parte di esperti internazionalmente riconosciuti.
- che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità o congedo parentale, la continuità temporale della produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Premesso infine

- che l'Area 01 risulta composta da 10 SSD i quali sono suddivisibili in 2 sotto aree sufficientemente omogenee, almeno in prima approssimazione:
 - Matematica – settori MAT/01, ... , MAT/ 09
 - Informatica – settore INF/01
- che per la sotto area della Matematica:
 - gli articoli e i libri di ricerca sono in gran parte a non più di tre autori, e l'ordine degli autori è strettamente alfabetico;
 - le citazioni, diversamente da altre aree disciplinari, appaiono lentamente e permangono per lungo tempo;
 - non esiste una banca dati che comprenda tutte le riviste scientifiche di interesse per l'area matematica;
 - l'attendibilità del cosiddetto “H index” è incerta;
 - i massimi organismi internazionali per la ricerca raccomandano di evitare l'uso indiscriminato di indicatori bibliometrici per la valutazione di individui, progetti di ricerca e riviste, anche a causa delle distorsioni che tale uso potrebbe indurre nel comportamento dei ricercatori;
- che per la sotto area dell'Informatica:
 - l'ordine degli autori di un articolo è generalmente alfabetico;
 - esistono conferenze con referaggio che sono selettive quanto e a volte di più delle riviste, e i cui atti sono considerati sedi editoriali estremamente prestigiose;
 - non esiste una banca dati bibliografica universalmente riconosciuta come rappresentativa per il settore dell'Informatica; in particolare, basi di dati largamente usate in altre aree, quali l'*ISI web* o *Scopus*, non censiscono larghe e significative porzioni della produzione scientifica del settore e per questo motivo, per parere unanime della comunità scientifica internazionale di riferimento, l'Impact Factor dell'*ISI* è da considerarsi assolutamente non adatto a valutare la qualità della ricerca nel settore dell'Informatica;
 - indici bibliometrici quali H e G misurano l'impatto della ricerca individuale sulla comunità scientifica con migliore approssimazione rispetto all'Impact Factor.

Tutto ciò premesso il Comitato d'Area 01

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale:

Per i professori di seconda fascia:

occorre aver dato contributi originali di rilievo alla ricerca scientifica, che vadano oltre quelli ottenuti nel primo periodo di formazione scientifica e che dimostrino una acquisita autonomia come ricercatore creativo; i **parametri** per valutare tali contributi sono:

- **l'importanza, la quantità e la varietà** dei contributi scientifici originali *distinti* attribuiti al candidato;
- la **numerosità e densità temporale** delle pubblicazioni riconosciute relative al settore o comunque significativamente collegate ad esso;
- i **riconoscimenti** nazionali e internazionali che sono stati dati ai risultati scientifici attribuiti al candidato, ad esempio sotto forma di specifiche citazioni da parte di altri autori, abilitazioni scientifiche in altri stati, premi, inviti a congressi, inclusioni in comitati editoriali di riviste prestigiose o in comitati scientifici di conferenze di alto valore internazionale;

Per il parametro “numerosità e densità temporale delle pubblicazioni riconosciute”, ai fini dell’abilitazione alla seconda fascia, si danno i seguenti indicatori e valori di riferimento:

- almeno 10 pubblicazioni riconosciute oppure una media di almeno 0,8 pubblicazioni riconosciute per anno di attività accademica, e, in ogni caso, almeno 5 pubblicazioni riconosciute negli ultimi 6 anni;
- *inoltre, esclusivamente per il settore INF/01*, almeno 5 pubblicazioni riconosciute indicate dal candidato, ciascuna accompagnata dall’elenco di almeno 5 citazioni apparse in pubblicazioni riconosciute delle quali il candidato non sia fra gli autori.

Gli altri parametri saranno quantificati dalle commissioni.

Per i professori di prima fascia:

occorre aver raggiunto una piena maturità e autonomia scientifica nel settore e la capacità di dirigere la ricerca scientifica di altri; i parametri per valutare questo sono:

- **l'importanza, la quantità e la varietà** dei contributi scientifici originali *distinti* attribuiti al candidato;
- la **numerosità e densità temporale** delle pubblicazioni riconosciute relative al settore o comunque significativamente collegate ad esso;
- i **riconoscimenti** nazionali e internazionali che sono stati dati ai risultati scientifici attribuiti al candidato, ad esempio sotto forma di specifiche citazioni da parte di altri autori, abilitazioni scientifiche in altri stati, premi, inviti a congressi, inclusioni in comitati editoriali di riviste prestigiose o in comitati scientifici di conferenze di alto valore internazionale;
- collaborazioni ed esperienza nella formazione di giovani ricercatori;
- responsabilità di coordinamento di significativi progetti scientifici nazionali e internazionali.

Per il parametro “numerosità e densità temporale delle pubblicazioni riconosciute”, ai fini dell’abilitazione alla prima fascia, si danno i seguenti indicatori e valori di riferimento:

- almeno 20 pubblicazioni riconosciute oppure una media di almeno 1 pubblicazione riconosciuta per anno di attività accademica, e, in ogni caso, almeno 10 pubblicazioni riconosciute negli ultimi 10 anni;
- *inoltre, esclusivamente per il settore INF/01*, almeno 10 pubblicazioni riconosciute indicate dal candidato, ciascuna accompagnata dall’elenco di almeno 10 citazioni apparse in pubblicazioni riconosciute delle quali il candidato non sia fra gli autori.

Gli altri parametri saranno quantificati dalle commissioni.

Per “pubblicazione riconosciuta” si intende: la tesi di dottorato, oppure un articolo stampato o accettato per la pubblicazione in una rivista con referee o in atti di convegno con referee, oppure una edizione critica, oppure una monografia scientifica o una parte di monografia scientifica, la diffusione dei quali consenta un controllo da parte della comunità scientifica internazionale.

Il *numero di anni di attività accademica* è il più grande numero intero di anni contenuti nel periodo che va dalla data di conseguimento del dottorato di ricerca alla data di scadenza del bando. Se il candidato non ha un titolo di dottorato, si utilizza in sua vece la data della prima laurea (almeno quadriennale) aumentata di tre anni.

I valori di riferimento indicati devono intendersi come valori minimi, che si applicano nel caso in cui le pubblicazioni contengano risultati significativamente diversi e gli autori siano non più di 4 per la sottoarea della matematica e non più di 5 per la sottoarea dell’informatica; le eventuali pubblicazioni con un numero di autori superiore saranno contate con un opportuno coefficiente di normalizzazione, se gli autori sono in ordine alfabetico. Se invece gli autori non sono in ordine alfabetico saranno contate interamente per i primi due autori e normalizzate per gli altri. I valori di riferimento sopra indicati possono anche essere ridotti se si tratta di pubblicazioni di altissimo valore e spessore, su ottime riviste internazionali o per quei candidati che abbiano o abbiano avuto un ruolo significativo e documentato nello sviluppo di software di riconosciuto valore scientifico o nel trasferimento tecnologico innovativo.

Per quanto riguarda la verifica dei valori di riferimento delle citazioni, ove richiesta, dal momento che non esiste, né per la Matematica né per l’Informatica, un’unica banca dati di riferimento per le pubblicazioni riconosciute, occorre che ogni candidato autocertifichi un elenco di pubblicazioni e le citazioni richieste per ciascuna di esse. La mancanza di banche dati adeguate non consente altresì di calcolare valori mediani degli indicatori, da utilizzare per determinare i valori di riferimento.

Per i commissari

Ai fini della valutazione di coerenza del curriculum dei professori ordinari da includere nelle liste per il sorteggio dei componenti delle commissioni di abilitazione scientifica nazionale (L.240/10, art 16, lettera h), per entrambe le fasce, si ritiene che i criteri debbano essere quelli della autorevolezza scientifica e della comprovata presenza di attività scientifica recente. Si indica quindi

per la sottoarea della Matematica:

almeno 2 pubblicazioni negli ultimi 5 anni e almeno 4 pubblicazioni riconosciute indicate dal candidato commissario, accompagnate dall’elenco di almeno 4 citazioni per ciascuna, apparse in pubblicazioni riconosciute delle quali il candidato commissario non sia fra gli autori.

per la sottoarea dell’Informatica

gli stessi indicatori e valori di riferimento richiesti per i candidati all’abilitazione per professori di prima fascia.

Sono comunque elementi positivi per l’inclusione nelle liste:

- la presenza di pubblicazioni seminali, con un numero di citazioni particolarmente elevato per il settore;
- gli incarichi di direzione di importanti progetti scientifici nazionali o internazionali.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale

AREA 02 - FISICA

Il comitato d'area 2 evidenzia che l'area Fisica ha, dal punto di vista scientifico e della ricerca, le seguenti caratteristiche:

- l'area è composta da otto SSD, di cui sette relativamente omogenei per le caratteristiche di valutazione della qualità scientifica e di ricerca, e pertanto valutabili secondo criteri simili, mentre il SSD FIS/08 (Didattica e storia della Fisica) ha caratteristiche peculiari, per cui la valutazione ad esso relativa richiede criteri diversi, e riconducibili in larga misura a quelli adottati per l'Area 11 (storico-filosofico-pedagogica).
- la produzione scientifica è prevalentemente di tipo pubblicistico e in parte brevettuale;
- le pubblicazioni sono prevalentemente in lingua straniera (primariamente inglese), salvo che per il SSD FIS/08 (Didattica e storia della fisica);
- esiste un'ampia e consolidata tradizione di ricerca interdisciplinare le cui tematiche sono considerate congruenti con quelle della ricerca di ambito più strettamente disciplinare;
- i lavori scientifici di tipo sperimentale dei vari SSD sono prevalentemente a più autori e, quando non viene usato il semplice ordine alfabetico (come avviene usualmente nelle grandi collaborazioni internazionali), la posizione di primo autore caratterizza il principale responsabile della specifica ricerca salvo quando in una serie di lavori inerenti la pubblicazione di risultati di sperimentazioni avviene una rotazione degli autori stessi; in taluni casi infine la posizione di ultimo autore indica il coordinatore e principale responsabile del gruppo di ricerca;
- i lavori scientifici di tipo teorico o computazionale nei vari SSD hanno di frequente un solo autore o un piccolo numero di autori, e a seconda dei settori viene usata la scelta di utilizzare l'ordine alfabetico oppure quella di indicare come primo autore il proponente della tematica;
- nell'ambito dello stesso settore concorsuale la dimensione delle collaborazioni può variare anche considerevolmente, per cui assume grande importanza una corretta valutazione del grado di proprietà degli autori dei lavori scientifici, che va effettuata nell'ambito di campi di ricerca omogenei: la differente numerosità dei gruppi di ricerca dipende infatti fortemente dalla tipologia delle attività, ma può riflettersi in misura non marginale anche sul numero complessivo delle pubblicazioni prodotte;
- l'area utilizza metodologie di valutazione consolidate dalla tradizione e convalidate dal buon valore scientifico (internazionalmente riconosciuto) della docenza; tali metodologie sono incentrate su un attento lavoro di *peer reviewing* dell'attività e della produzione scientifica, volto in particolare all'accertamento della qualità e dell'importanza dei risultati ottenuti;
- fa parte integrante della metodologia di valutazione la stima dell'impatto dell'attività di ricerca sulla comunità scientifica internazionale, indicato tra l'altro dalla frequenza delle citazioni e degli interventi su invito alle conferenze, dai ruoli di responsabilità ricoperti nelle grandi collaborazioni, dagli esiti positivi in competizioni per il finanziamento di progetti nazionali e internazionali;
- fa parte della metodologia di valutazione anche la considerazione della qualità della sede editoriale di pubblicazione, tenendo conto in primo luogo della presenza di revisori anonimi e della diffusione internazionale;
- ai fini della stima dell'impatto scientifico delle pubblicazioni e della qualità delle riviste sono comunemente in uso, nel contesto internazionale, numerosi criteri bibliometrici, quali la presenza dei lavori in basi di dati (come ad esempio ISI e SCOPUS), i valori indicati nel Citation Index, l'indice H di Hirsch e le sue varianti, etc.

- esiste consenso sulla validità di una diretta applicazione dei criteri bibliometrici alla valutazione di strutture e gruppi di ricerca, ma numerose e motivate riserve sono state espresse in vari articoli su riviste scientifiche specializzate (*Scientometrics*, etc) in merito alla possibilità di un'efficace valutazione individuale basata prevalentemente su indicatori;
- in ogni caso nessun parametro quantitativo può impedire un positivo giudizio di merito a fronte di risultati di assoluto valore la cui peculiarità possa essere positivamente attestata.

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta

Premesso

- che nella definizione degli indicatori di qualità scientifica (quali ad esempio il numero delle citazioni, il fattore d'impatto, l'indice H e simili) occorre riferirsi prioritariamente a quantità di tipo intensivo per le quali sia possibile definire valori di riferimento a partire dai valori medi dei docenti della fascia per cui si richiede l'abilitazione appartenenti allo stesso settore concorsuale e/o allo stesso settore scientifico-disciplinare;
- che al fine di assicurare la correttezza della procedura di valutazione la determinazione dei valori individuali degli indicatori di qualità scientifica deve basarsi esclusivamente su dati pubblici e verificabili, autocertificati dai candidati;
- che allo stesso fine la determinazione dei valori di riferimento (valori minimi accettabili, in condizioni *standard*) per gli indicatori di qualità deve basarsi su adeguati meccanismi di certificazione (possibilmente garantiti dall'ANVUR);
- che la valutazione dell'impegno individuale (e quindi del grado di proprietà) in un lavoro svolto in collaborazione dipende in generale non soltanto dalle dimensioni del gruppo di lavoro ma anche dalle sue peculiarità organizzative (numero delle sedi coinvolte, tipologia e tempi di costruzione degli apparati e di realizzazione degli esperimenti) e che quindi i criteri di produttività, specialmente per gruppi medi e grandi, non possono in generale essere ricondotti a un unico valore di riferimento, anche opportunamente normalizzato;
- che la continuità della produzione scientifica, fatti salvi i periodi di motivata e necessaria interruzione o riduzione (incluso, per esperimenti molto complessi, il tempo di allestimento degli apparati), è un parametro di primaria importanza ai fini della valutazione individuale;
- che i criteri per l'inclusione in qualità di commissari nelle commissioni nazionali di abilitazione devono essere conformi a quanto previsto all'art.16 comma 3 lettera h) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e devono essere sufficientemente semplici da poter essere verificati e applicati in sede amministrativa;

il Comitato d'Area 02 (Fisica)

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale:

Per tutte le valutazioni:

- Gli indicatori relativi all'impatto scientifico delle pubblicazioni e delle sedi editoriali (quali ad esempio il numero delle citazioni, il fattore d'impatto, l'indice H e simili) adottati dalla commissione devono essere riferiti anche alla media annuale (a partire dal conseguimento del dottorato) e/o alla media sui lavori.

- Per la stima della produttività scientifica individuale, nel caso di lavori in collaborazione il grado di proprietà, inteso come coefficiente moltiplicativo (minore o uguale a 1) da applicarsi alle singole pubblicazioni nel conteggio dei lavori scientifici, dovrà essere valutato dalla commissione mediante criteri preliminarmente definiti dalla commissione stessa su base statistica e per ambiti omogenei di attività, individuati tenendo conto delle diverse modalità organizzative, dei diversi tempi di produzione e delle differenti modalità di presentazione dei risultati (inclusi, ove pertinenti, l'ordine degli autori e la comunicazione a congressi)

Per le procedure di abilitazione a professore associato:

- Il valore di riferimento per gli indicatori intensivi di impatto scientifico coincide con la media meno una deviazione standard degli stessi indicatori calcolata per la comunità dei professori associati dell'ambito disciplinare omogeneo di appartenenza del candidato.
- Il valore di riferimento per la produttività scientifica individuale è pari a 0,8 lavori originali pubblicati su riviste ISI (o comunque su riviste con revisori) in media per anno trascorso dal conseguimento del dottorato, con almeno 5 lavori negli ultimi 6 anni.

Per le procedure di abilitazione a professore ordinario:

- Il valore di riferimento per gli indicatori intensivi di impatto scientifico coincide con la media meno una deviazione standard degli stessi indicatori calcolata per la comunità dei professori ordinari dell'ambito disciplinare omogeneo di appartenenza del candidato.
- Il valore di riferimento per la produttività scientifica individuale è pari a 1 lavoro originale pubblicato su riviste ISI (o comunque su riviste con revisori) in media per anno trascorso dal conseguimento del dottorato, con almeno 10 lavori negli ultimi 10 anni.

Per l'inclusione in qualità di commissari nelle commissioni nazionali di valutazione:

- I commissari preposti alle valutazioni dei candidati devono esibire valori dei principali indicatori (numero delle pubblicazioni e delle citazioni) che, calcolati in relazione all'ultimo decennio e senza riferimento al grado di proprietà, li collochino tra i primi due terzi degli ordinari del settore. Una monografia scientifica di ricerca pubblicata in volume equivale di regola a tre articoli su rivista.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale **AREA 03 – SCIENZE CHIMICHE**

Premesso

che l'Area 03 Scienze Chimiche dal punto di vista scientifico e della ricerca è caratterizzata:

- da una produzione scientifica formata prevalentemente da pubblicazioni e solo in parte da brevetti;
- da lavori scientifici prevalentemente a più autori, in cui l'ordine dei nomi, quando non alfabetico, indica generalmente il contributo fornito dai diversi autori;
- da pubblicazioni a diffusione internazionale prevalentemente in lingua inglese;
- da altre pubblicazioni di significativa valenza scientifica, quali contributi su proceedings di congressi internazionali, capitoli di libro, e/o lavori originali pubblicati su riviste italiane di settore, accreditate dalle società scientifiche di riferimento;
- da criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti quali l'Impact Factor, il Citation Index e gli indici correlati. Indicatori che, essendo differenziati nei loro valori medi tra i diversi SSD e talvolta anche all'interno dello stesso SSD, necessitano di opportune normalizzazioni;

Premesso inoltre

- che l'Area 03 Scienze Chimiche risulta composta da SSD sufficientemente omogenei per le caratteristiche di valutazione della qualità scientifica della ricerca e che pertanto possono essere valutati secondo un criterio ragionevolmente univoco, fatte salve le precisazioni riportate nella nota a fine scheda (*);
- che la valutazione di tale qualità scientifica deve essere basata su opportuni parametri numerici, risultanti da un'accurata indagine della situazione dell'area, che andranno periodicamente riconsiderati;

Tutto ciò premesso

il Comitato d'Area 03 Scienze Chimiche, ai fini esclusivi della definizione di indicatori di qualità di attività scientifica e di ricerca per la trasparenza e l'omogeneità delle valutazioni individuali:

INDICA

per l'intera Area 03 Scienze Chimiche, e fatte salve le precisazioni riportate in nota (*), i seguenti indicatori e valori di riferimento, in relazione alle due fasce docenti, sia ai fini del conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale che per l'inclusione nelle commissioni giudicatrici:

Per i candidati all'abilitazione a professore associato:

1. Una produzione scientifica coerente con le caratteristiche del settore concorsuale per il quale si richiede l'abilitazione o di ambiti culturali ad esso correlati.
2. Una produzione scientifica di almeno 25 lavori originali pubblicati su riviste ISI (*) di cui almeno 10 negli ultimi 5 anni (**).
3. Un valore non inferiore a 60 della somma degli IF di tutti i lavori scientifici del candidato (***) .
4. Un indice di Hirsch (*h-index*) pari ad almeno 8.

I valori dell'IF cumulativo e dell'*h-index* dovranno essere calcolati e autocertificati dai candidati all'abilitazione.

Per i candidati all'abilitazione a professore ordinario:

1. Una produzione scientifica coerente con le caratteristiche del settore concorsuale per il quale si richiede l'abilitazione o di ambiti culturali ad esso correlati.
2. Una produzione scientifica di almeno 45 lavori originali pubblicati su riviste ISI (*), di cui almeno 15 negli ultimi 5 anni (**), in un congruo numero dei quali il candidato è autore di riferimento.
3. Un valore non inferiore a 130 della somma degli IF di tutti i lavori scientifici del candidato (***)�.
4. Un indice di Hirsch (*h-index*) pari ad almeno 12.
5. Documentata esperienza di coordinamento e/o direzione di gruppi di ricerca e progetti scientifici, nonché di partecipazione ad organi di governo e/o valutazione.

I valori dell'IF cumulativo e dell'*h-index* dovranno essere calcolati e autocertificati dai candidati all'abilitazione.

Per i professori ordinari commissari:

In aggiunta a quanto previsto dall'art.16, comma 3, lettere f) ed h), della legge n.240/2010, possono essere inclusi nelle liste per la composizione delle commissioni i professori ordinari che siano in possesso dei requisiti previsti per i candidati all'abilitazione a professore ordinario, e inoltre di un indice Hirsch (*h-index*) pari ad almeno 18 e pari almeno a 10 per i lavori prodotti negli ultimi dieci anni.

I valori dell'IF cumulativo e dell'*h-index* dovranno essere calcolati e autocertificati dagli aspiranti commissari.

NOTE.

(*) Si precisa che:

a) un brevetto internazionale, PCT (Patent Cooperation Treaty), può essere assimilato ad una pubblicazione su rivista ISI avente un IF uguale al valore medio dell'IF dell'intera area chimica;
b) nell'ambito delle Scienze Chimiche esistono SSD caratterizzati da aree di specifiche peculiarità applicative (quali ad esempio economica, giuridica ed ingegneristica), all'interno delle quali i docenti presentano attività pubblicistica assimilabile ad altra area di ricerca, con pubblicazioni, anche in italiano, comunque su riviste con referee e/o validate dalle Società Scientifiche di riferimento. In tali casi, su giudizio motivato della commissione, può essere prevista una deroga ai valori degli indicatori riportati.

(**) Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

(***) Si precisa che, tenuto conto della variabilità temporale del fattore d'impatto (IF), il valore da utilizzare è quello relativo all'annualità del bando di abilitazione.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale **AREA 04 – SCIENZE DELLA TERRA**

Premesso

che l'Area 04 dal punto di vista scientifico e della ricerca:

- è caratterizzata da una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica;
- le pubblicazioni sono in larga parte in lingua inglese su riviste con *impact factor* ed in parte in lingua italiana e/o inglese su riviste con *peer review* ma senza *impact factor*;
- possiede criteri/indici bibliometrici internazionalmente riconosciuti;
- utilizza una metodologia di valutazione basata sulla qualità della sede editoriale di pubblicazione;
- sono compresi prodotti specifici e peculiari dell'area come ad esempio le carte geologiche e tematiche non riconducibili ai casi precedenti;
- esistono prassi notevolmente diverse sull'ordine degli autori che variano da settore a settore

Tutto ciò premesso

Il comitato d'Area 04

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale.

Per i professori associati:

Autore o Co-autore di almeno 12 lavori originali pubblicati su riviste con *referee* di cui almeno 9 lavori originali pubblicati su riviste ISI. N. 3 pubblicazioni ISI possono essere sostituite da carte geologiche rilevanti tipo CARG/ISPRA e/o pubblicazioni su riviste a diffusione internazionale, con Editorial Board internazionale, in lingua inglese e con *peer review*.

Non meno di 5 lavori (di cui almeno 3 ISI) devono essere stati pubblicati nei 5 anni solari precedenti quello del bando di concorso.

Le pubblicazioni non ISI possono essere sostituite da un uguale numero di carte geologiche o tematiche sottoposte a revisione e/o atti di congressi nazionali o internazionali con *referee* e/o brevetti.

Al fine di favorire una più completa ed omogenea valutazione dell'attività e della qualità della ricerca dei candidati le commissioni dovranno prendere in considerazione anche indicatori bibliometrici quali: numero di citazioni, *impact factor* delle riviste, h-index, m-index, g-index etc.

Per i professori ordinari:

Autore o Co-autore di almeno 22 lavori originali pubblicati su riviste con *referee* di cui almeno 18 lavori originali pubblicati su riviste ISI.

N. 4 pubblicazioni ISI possono essere sostituite da carte geologiche rilevanti tipo CARG/ISPRA e/o pubblicazioni su riviste a diffusione internazionale, con Editorial Board internazionale, in lingua inglese e con *peer review*.

Non meno di 7 lavori (di cui 5 ISI) devono essere stati pubblicati nei 7 anni solari precedenti quello del bando di concorso.

Le pubblicazioni non ISI possono essere sostituite da un uguale numero di carte geologiche o tematiche sottoposte a revisione e/o atti di congressi nazionali o internazionali con *referee* e/o brevetti.

Al fine di favorire una più completa ed omogenea valutazione dell'attività e della qualità della ricerca dei candidati le commissioni dovranno prendere in considerazione anche indicatori bibliometrici quali: numero di citazioni, *impact factor* delle riviste, h-index, m-index, g-index etc.

Per i professori ordinari commissari:

Fatto salvo quanto previsto dall'art.16 comma 3 lettere f) ed h), della Legge n.240/2010, ovvero:

- che possono essere inclusi nelle liste per la composizione delle commissioni i soli professori ordinari che presentino apposita domanda, corredata dalla documentazione concernente la propria attività scientifica complessiva, con particolare riferimento all'ultimo quinquennio;
- che detta attività scientifica deve risultare valutata positivamente ai sensi dell'art. 6, comma 7, della medesima legge;
- che il curriculum degli aspiranti commissario deve essere pubblico per via telematica e coerente con i criteri e i parametri di cui all'art. 16 comma 3 lett. a) della medesima legge.

I commissari dovranno essere autori o co-autori di almeno 25 lavori originali pubblicati su riviste con *referee* di cui almeno 20 lavori originali pubblicati su riviste ISI o, in alternativa, *h-index > 10*.

Non meno di 7 lavori (di cui 5 ISI) devono essere stati pubblicati nei 5 anni solari precedenti quello del bando di concorso.

Per tutti i livelli concorsuali

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità o congedo parentale, la continuità temporale della produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale

AREA 05 – SCIENZE BIOLOGICHE

Premesso che:

i principali parametri che sono in genere presi in considerazione ai fini della valutazione dell'attività scientifica e di ricerca nell'area delle Scienze biologiche sono:

- i) entità complessiva della produzione scientifica;
- ii) congruità dei temi trattati, delle metodiche di studio implementate o ideate e dei risultati ottenuti dai candidati con il settore scientifico-disciplinare oggetto dell'abilitazione, tenendo conto del valore della interdisciplinarietà di molte ricerche;
- iii) impatto di questa produzione sulla comunità scientifica di riferimento;
- iv) contributo dato dal candidato all'ideazione e/o conduzione delle ricerche ed all'ottenimento dei risultati;
- v) continuità nell'attività di ricerca, con particolare riferimento al periodo più recente che precede la valutazione;
- vi) capacità di attrazione e gestione delle risorse per la ricerca e riconoscibilità internazionale della produzione scientifica.

Considerato che:

- indicatori utili per la valutazione di alcuni dei suddetti parametri possono essere rappresentati da indici bibliometrici;
- i risultati delle ricerche dell'Area 05 vengono pubblicati in larghissima parte su riviste scientifiche appartenenti ai Cataloghi ISI Web of Knowledge,
- le riviste scientifiche incluse in tale catalogo possono essere valutate in termini di diffusione internazionale e prestigio scientifico sulla base di indici bibliometrici internazionalmente riconosciuti, quali l'Impact Factor (IF);
- i Cataloghi ISI Web of Knowledge sono suddivisi in sezioni (categories) in cui sono identificabili i settori dell'Area 05;
- il contributo all'ideazione sperimentale ed alla produzione dei risultati trova un chiaro riflesso nell'ordine degli autori che firmano l'articolo (con il primo autore che ha svolto la maggior parte del lavoro sperimentale e l'ultimo autore che è il leader del gruppo di ricerca ed ha dato i maggiori contributi ideativi e di coordinamento del lavoro; è possibile, quando chiaramente indicato nell'articolo, che venga riconosciuto un identico contributo di alcuni autori e che l'autore corrispondente non occupi l'ultima posizione);
- il numero di citazioni di un articolo è un parametro internazionalmente riconosciuto di qualità ed è una misura della qualità globale dell'attività di ricerca di un ricercatore;

Tutto ciò premesso, il Comitato d'Area 05

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale:

Professori associati

- almeno 15 articoli, di cui non meno di 8 pubblicati negli ultimi otto anni (*), tutti su riviste ISI, tali che la media del loro IF risulti non inferiore al valore di IF mediano delle riviste del settore scientifico come riportato sul catalogo ISI al momento in cui si presenta la domanda di partecipazione alla selezione; almeno il 30% dell'IF totale dei lavori pubblicati negli ultimi otto anni deve essere relativo ad articoli in cui il candidato è primo o ultimo autore o corrispondente, oppure in un terzo dei lavori degli ultimi 8 anni il candidato deve essere primo o ultimo autore o corrispondente .

Professori ordinari

- almeno 30 articoli, di cui non meno di 8 pubblicati negli ultimi otto anni (*), tutti su riviste ISI, tali che la media del loro IF risulti non inferiore al valore di IF mediano del settore scientifico come riportato sul catalogo ISI al momento in cui si presenta la domanda di partecipazione alla selezione; almeno il 50% dell'IF totale dei lavori pubblicati negli ultimi otto anni deve essere relativo ad articoli in cui il candidato è primo o ultimo nome o autore corrispondente, oppure in metà dei lavori degli ultimi 8 anni il candidato deve essere primo o ultimo autore o corrispondente.

Si ritiene inoltre che per l'abilitazione a Professore ordinario debba essere valutata la documentata capacità di acquisizione e gestione di risorse per la ricerca e che, sia per le abilitazioni a Professore ordinario che quelle ad associato, nel valutare nel merito i risultati ottenuti dal candidato, le commissioni prendano in considerazione il numero di citazioni degli articoli presentati dal candidato.

Professori ordinari commissari

I docenti che si candidano ad essere sorteggiati nelle Commissioni di valutazione devono possedere un curriculum che sia coerente con i parametri e gli indicatori sopra riportati per l'acquisizione dell'abilitazione a professore ordinario. In particolare, negli ultimi cinque anni il docente che si candida deve aver pubblicato almeno 5 articoli su riviste ISI, tali che la media del loro IF risulti non inferiore al valore di IF mediano, maggiorato del 50%, del settore scientifico, come riportato sul catalogo ISI al momento in cui si presenta la domanda di partecipazione alla commissione; almeno il 50% dell'IF totale dei lavori pubblicati negli ultimi cinque anni deve essere relativo ad articoli in cui il docente è primo o ultimo nome o autore corrispondente, oppure in metà dei lavori degli ultimi cinque anni il docente deve essere primo o ultimo autore o corrispondente.

(*) Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale

AREA 06 – SCIENZE MEDICHE

Introduzione

Premesso

che l'Area 06 Scienze Mediche ha dal punto di vista scientifico e della ricerca è caratterizzata:

- da una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica e solo in piccola parte brevettuale;
- da criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti quali l'Impact Factor, il Citation Index e gli indici correlati (es Indice di Hirsch - *h*) nella maggior parte dei settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari, peraltro tali indicatori sono fortemente differenziati, nel loro peso numerico assoluto da settore a settore e vanno normalizzati secondo il settori concorsuali e settore scientifico-disciplinare ed anche secondo l'età e l'ambito specifico di ricerca (all'interno al settore scientifico-disciplinare) che caratterizza il candidato;
- da lavori scientifici prevalentemente firmati da più autori in cui la posizione di primo ed ultimo autore o *corresponding author* caratterizza in genere il responsabile della specifica ricerca ed il responsabile dell'intero gruppo di ricerca, il secondo nome ha in taluni settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari la valenza di corresponsabile della specifica ricerca;
- da pubblicazioni con valenza internazionale prevalentemente in lingua inglese, ove si escludano settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari che per le loro caratteristiche si occupano ad esempio di problematiche di tipo storico, normativo, statistico o altro (vedi Nota a fine scheda);
- da pubblicazioni di pari valenza scientifica, sempre in lingua inglese, su proceedings di congressi internazionali (per cui peraltro non esistono indicatori oggettivi) e da lavori originali pubblicati su riviste italiane di settore, validate dai Collegi dei Docenti e dalle società Scientifiche del settori concorsuali e settore scientifico-disciplinare di riferimento, e che queste sono tutte valutabili a giudizio della commissione, caso per caso, in funzione del curriculum scientifico del candidato.

Premesso inoltre

- che l'Area 06 Scienze Mediche risulta composta da Settori Concorsuali i quali si presentano sufficientemente omogenei per le caratteristiche di valutazione della qualità scientifica e di ricerca pertanto possono essere valutati secondo i sopra riportati criteri sufficientemente univoci, fatte salve le precisazioni riportate in calce (vedi Nota a fine scheda);
- che la continuità della produzione pubblicistica e la sua congruità con il settore scientifico-disciplinare sono parametri di valutazione rilevanti;
- che la numerosità di pubblicazioni presenti nel curricula dei singoli ricercatori e professori in media nettamente superiore a quella richiesta al fine esclusivo della partecipazione abilitazione;
- che, peraltro, tale numerosità è fortemente variabile da un settore scientifico-disciplinare ad un altro e per tale motivo negli indicatori si indica un numero minimo di pubblicazioni onde ricoprendere le esigenze di tutti Settori Concorsuali e Macrosettori;
- che tale numerosità e il peso in termini di indicatori bibliometrici di impatto delle pubblicazioni di norma è maggiore nei Settori Concorsuali sperimentalisti rispetto a quelli medici, a loro volta maggiore di quella chirurgica e di quella dei servizi.

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione

scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Tutto ciò premesso il Comitato d'Area 06 del CUN

INDICA

per l'area 06 Scienze mediche, ove si escludano le precisazioni riportate a fine scheda, i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale

per Professore Associato

- Autore/Co-Autore di almeno 20 lavori originali pubblicati su riviste ISI con Impact Factor. Non meno di 16 di questi devono essere pubblicati negli ultimi 10 anni. Massimo delle pubblicazioni da presentare 30.
- la posizione di primo, ultimo nome o *corresponding author* fra gli autori verrà valutata.
- tali lavori devono essere valutati, ove possibile con indici bibliometrici riconosciuti internazionalmente (Impact Factor complessivo e degli ultimi 10 anni, citazioni totali e citazioni medie per articolo, *h* index ecc). A titolo esemplificativo può essere richiesto un Impact Factor totale dei lavori pari alla mediana del SSD moltiplicato il numero dei lavori presentati e un Indice di Hirsch (*h*) almeno pari al valore mediano dei PA del settore scientifico-culturale di riferimento.
- i lavori devono essere in maggioranza congrui con il Settore Concorsuale e Settore Scientifico-disciplinare di riferimento ed in maggioranza pubblicate su riviste ricomprese nella lista ISI del settore scientifico-culturale di riferimento.
- una congrua percentuale della produzione scientifica deve essere di tipo clinico-traslazionale o biologico-traslazionale e basata su casistiche che consentano di identificare l'attività diagnostico-clinica del candidato nel settore.

Vengono inoltre valutati altri indicatori di attività scientifica quali l'attrazione di finanziamenti competitivi nazionali o internazionali, la presenza in board scientifici internazionali, la riconoscibilità internazionale della produzione scientifica, l'eventuale presenza di oggetti di trasferimento tecnologico (brevetti o altro) di livello internazionale e riconosciuti dalla comunità scientifica.

per Professore Ordinario

- Autore/Co-Autore di almeno 30 lavori originali pubblicati su riviste ISI con Impact Factor. Non meno di 20 di questi devono essere pubblicati negli ultimi 10 anni. Massimo delle pubblicazioni da presentare 50.
- la posizione di primo, ultimo nome o *corresponding author* fra gli autori verrà valutata.
- tali lavori devono essere valutati, ove possibile con indici bibliometrici riconosciuti internazionalmente (Impact Factor complessivo e degli ultimi 10 anni, citazioni totali e citazioni medie per articolo, *h* index ecc). A titolo esemplificativo può essere richiesto un Impact Factor totale dei lavori pari alla mediana del SSD moltiplicato il numero dei lavori presentati e un Indice di Hirsch (*h*) almeno pari al valore mediano dei PO del settore scientifico-culturale di riferimento.
- i lavori devono essere in maggioranza congrui con il Settore Concorsuale e Settore Scientifico-disciplinare di riferimento ed in maggioranza pubblicate su riviste ricomprese nella lista ISI del settore scientifico-culturale di riferimento.
- una congrua percentuale della produzione scientifica deve essere di tipo clinico-traslazionale o biologico-traslazionale e basata su casistiche che consentano di identificare l'attività diagnostico-clinica del candidato nel settore.

Vengono inoltre valutati altri indicatori di attività scientifica quali l'attrazione di finanziamenti competitivi nazionali o internazionali, la presenza in board scientifici internazionali, la riconoscibilità internazionale della produzione scientifica, l'eventuale presenza di oggetti di

trasferimento tecnologico (brevetti o altro) di livello internazionale e riconosciuti dalla comunità scientifica.

Per i Componenti delle Commissioni l'area 06 propone i seguenti indicatori

Curriculum dei Commissari

- Positiva valutazione secondo quanto previsto dalla L 240/10 (Art 6 c. 7 e Art 16 c. 3-h)
- numero di pubblicazioni “coerente” (L. 240/10, Art 16 c. 3-h) con le caratteristiche dei candidati a Professore Ordinario, con particolare riferimento all’attività degli ultimi 5 anni;
- valutazione degli indici bibliometrici complessivo di tali lavori comunque pari o superiore a quello richiesto ai candidati per Professore Ordinario;
- previsione che vi sia una attività pubblicistica orientata a trattistica rispetto a quella su rivista e sperimentale nell’ambito del settore scientifico-disciplinare di riferimento;
- piena riconoscibilità come personalità di rilievo accademico scientifico nazionale ed internazionale attraverso indicatori quali: responsabilità primaria di finanziamenti competitivi nazionali o internazionali, presenza in board scientifici internazionali, riconoscibilità internazionale della produzione scientifica.

NOTA relativa ad alcuni settori concorsuali (SSD)

Ove non sia possibile identificare il settore di riferimento su cui definire l’IF mediano o la produzione scientifica del candidato faccia riferimento a più settori con differente IF, la commissione valuterà il singolo caso pur sempre mediante utilizzo dei suddetti indicatori bibliometrici di qualità.

Si precisa inoltre che nell’Area 06 Scienze Mediche esistono settori scientifico-disciplinari di confine che sono caratterizzati da specificità peculiari nel loro complesso, o per cui parte dei docenti presentano attività pubblicistica assimilabile ad altra Area o settori scientifico-disciplinari.

In particolare :

- parte dei docenti del SSD MED/02 Storia della Medicina hanno attività pubblicistica assimilabile ai SSD dell’Area Umanistica con pubblicazioni prevalentemente in italiano su riviste validate dalle Società scientifiche di riferimento,
- parte dei docenti del SSD MED/43 Medicina Legale e MED/44 Medicina del Lavoro hanno attività pubblicistica assimilabile ai SSD dell’Area Giuridica con pubblicazioni prevalentemente in italiano su riviste validate dalle Società scientifiche di riferimento, mentre un’altra parte dei Docenti degli stessi SSD pubblicano su riviste con indici bibliometrici standard,
- parte dei docenti dei SSD MED/25 Psichiatria e MED/39 Neuropsichiatria infantile hanno attività pubblicistica assimilabile ai SSD dell’Area Psicologica con data base delle pubblicazioni specifiche quali EMBASE e PSYCHOINFO,
- per i docenti dello SSD MED/45 Scienze Infermieristiche generali e pediatriche è opportuno valutare anche le pubblicazioni presenti su banche dati specifiche quali il CINAHL ed altre.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale

AREA 07 – SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE

Premesso

- che l'Area 07 Scienze Agrarie e Veterinarie è per sua natura altamente interdisciplinare e risulta composta da 14 Settori Concorsuali, così come proposti dal CUN (parere n. 1714 del 4/11/2009), parzialmente differenziati per caratteristiche della produzione scientifica, per criteri di valutazione e livello di internazionalizzazione;
- che i criteri e i parametri di valutazione scientifica adottati devono essere rigorosi, trasparenti, internazionalmente riconoscibili, volti ad evidenziare la capacità progettuale, di innovazione e comunicazione scientifica;
- che data l'eterogeneità dell'area i valori di riferimento degli indicatori devono essere normalizzati in funzione del settore concorsuale;
- che l'anzianità accademica è intesa decorrere dalla data di conseguimento del dottorato di ricerca (ovvero dalla data di laurea magistrale aumentata di tre anni) fino alla data di scadenza del bando;
- che la produzione scientifica dei docenti dell'area è prevalentemente su base pubblicistica e solo in piccola parte brevettuale;
- che le pubblicazioni valutabili devono essere rivolte alla comunità scientifica prevalentemente internazionale e devono comunque riferirsi a lavori scientifici originali *in extenso*, sottoposti a giudizio di revisori indipendenti e anonimi (*peer review*) e pubblicati in riviste, monografie, volumi collettivi o atti di convegni (come previsto dal parere CUN 24/2/10 prot. n. 423), comunque dotati di Comitati Editoriali o organismi equivalenti che offrano garanzie di autorevolezza e terzietà;
- che i criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti quali l'Impact Factor e/o altri indici, possono essere utilizzati per la valutazione delle pubblicazioni, pur non assumendo sempre un significato omogeneo e di uguale importanza nei diversi settori concorsuali; quando utilizzati, tali criteri bibliometrici vanno comunque normalizzati sulla base dell'anzianità accademica;
- che i lavori scientifici sono frequentemente firmati da più autori;
- che la posizione di primo, secondo, ultimo autore o il ruolo di *corresponding author* non assume un significato sempre omogeneo, potendo essere interpretata solo con dettagliato giudizio di una commissione esaminatrice in rapporto ai diversi settori concorsuali;
- che la continuità della produzione pubblicistica e la sua congruità con il settore concorsuale sono criteri di valutazione rilevanti che devono essere considerati con dettagliato giudizio di una commissione esaminatrice.

Tutto ciò premesso il Comitato d'Area 07,

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale:

per Professore Associato

- autore o co-autore di almeno 15 (20 se l'anzianità accademica è oltre i 20 anni) lavori originali *in extenso*, sottoposti a *peer-review* e pubblicati su riviste, monografie, volumi collettivi o atti di convegni (come previsto dal parere CUN prot. n. 423, del 24/2/2010). Almeno 6 di questi lavori devono essere riferiti agli ultimi 5 anni.
- almeno un numero minimo di tali lavori devono essere pubblicazioni su riviste ISI o Scopus. I valori minimi e la relativa produttività negli ultimi 5 anni, devono essere rappresentativi dei livelli

di produzione dei diversi settori concorsuali proposti dal CUN (parere n. 1714 del 4/11/2009), e sono riportati in tabella:

Numeri minimi di pubblicazioni ISI/Scopus totale e riferita agli ultimi 5 anni per la fascia degli associati

Settori concorsuali	Professori associati	
	Totale	Ultimi 5 anni
07/A1 Economia agraria ed estimo	2	1
07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi	5	2
07/B1 Agronomia e sistemi culturali erbacei ed ortofloricoli	8	3
07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali		
07/D1 Patologia vegetale e entomologia	10	5
07/F1 Scienze e tecnologie alimentari		
07/H4 Clinica medica e farmacologia veterinaria	12	5
07/H5 Cliniche chirurgica e ostetrica veterinaria		
07/E1 Chimica agraria, genetica agraria e pedologia		
07/F2 Microbiologia agraria		
07/G1 Scienze e tecnologie animali		
07/H1 Anatomia e fisiologia veterinaria	15	5
07/H2 Patologia veterinaria e ispezione degli alimenti di origine animale		
07/H3 Malattie infettive e parassitarie degli animali		

- vengono inoltre valutati eventuali titoli e indicatori di attività scientifica, quali:
 - periodi di formazione e ricerca svolti, in Italia o all'estero, presso qualificati centri di ricerca diversi dalla sede di laurea;
 - coordinamento di unità operative nell'ambito di qualificati progetti di ricerca nazionali o internazionali;
 - conseguimento di premi o riconoscimenti legati all'attività di ricerca svolta e rilasciati da qualificate organizzazioni scientifiche;
 - attività di revisore per conto di riviste ISI o Scopus;
 - riconoscibilità internazionale della produzione scientifica e interdisciplinarietà nella ricerca;
 - presenza di attività pubblicistica di divulgazione, di prodotti di trasferimento tecnologico (brevetti o altro), di attività di normazione;
 - produzione di cartografia purché corredata da pubblicazioni (anche non curate dall'autore del prodotto) e/o documentazione atta a consentirne la valutazione;
 - presenza in comitati organizzatori di convegni scientifici nazionali o internazionali.

per Professore Ordinario

- autore o co-autore di almeno 25 (30 se l'anzianità accademica è oltre i 25 anni) lavori originali *in extenso*, sottoposti a *peer-review* e pubblicati su riviste, monografie, volumi collettivi o atti di convegni (come previsto dal parere CUN prot. n. 423, del 24/2/2010). Almeno 6 di questi lavori devono essere riferiti agli ultimi 5 anni.
- almeno un numero minimo di tali lavori devono essere pubblicazioni su riviste ISI o Scopus. I valori minimi e la relativa produttività negli ultimi 5 anni, devono essere rappresentativi dei livelli di produzione dei diversi settori concorsuali proposti dal CUN (parere n. 1714 del 4/11/2009), e sono riportati in tabella:

Numeri minimi di pubblicazioni ISI/Scopus totale e riferita agli ultimi 5 anni per la fascia degli ordinari

Settori concorsuali	Professori ordinari	
	Totale	<i>Ultimi 5 anni</i>
07/A1 Economia agraria ed estimo	3	2
07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi	8	2
07/B1 Agronomia e sistemi culturali erbacei ed ortofloricoli	12	3
07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali		
07/D1 Patologia vegetale e entomologia	15	5
07/F1 Scienze e tecnologie alimentari		
07/H4 Clinica medica e farmacologia veterinaria	18	5
07/H5 Cliniche chirurgica e ostetrica veterinaria		
07/E1 Chimica agraria, genetica agraria e pedologia		
07/F2 Microbiologia agraria		
07/G1 Scienze e tecnologie animali		
07/H1 Anatomia e fisiologia veterinaria	20	5
07/H2 Patologia veterinaria e ispezione degli alimenti di origine animale		
07/H3 Malattie infettive e parassitarie degli animali		

- vengono inoltre valutati, in aggiunta a quelli elencati per la fascia degli associati, ulteriori titoli e indicatori di attività scientifica, quali:

- relatore o correlatore/docente guida di tesi di dottorato;
- membro di commissioni di dottorato all'estero;
- coordinamento di progetti di ricerca nazionali o internazionali, qualificati sul piano scientifico e delle disponibilità dei finanziamenti attratti;
- valutatore di progetti di ricerca nazionali o internazionali;
- presenza in *editorial board* di riviste scientifiche o volumi rilevanti per il settore concorsuale;
- *invited speaker* a convegni scientifici internazionali;
- promotore di spin-off accademici attivati;
- presenza in comitati scientifici di convegni nazionali o internazionali.

Indica infine che per entrambe le fasce:

- i lavori scientifici ed in particolare le pubblicazioni devono essere coerenti con il Settore Concorsuale di riferimento;
- deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare in caso di maternità o congedo parentale, la continuità temporale della produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata, anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Per i Componenti delle Commissioni relative all'area 07, il CUN propone i seguenti indicatori

- Curriculum dei Commissari
- Positiva valutazione secondo quanto previsto dalla L. 240/2010 (Art 6 c. 7 e Art 16 c. 3-h);
- numero di pubblicazioni "coerente" (L. 240/10, Art 16 c. 3-h) con le caratteristiche dei candidati a Professore Ordinario, con particolare riferimento agli ultimi 5 anni;
- valutazione complessiva pari o superiore a quella richiesta ai candidati per Ordinario;
- piena riconoscibilità come personalità di rilievo accademico scientifico

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale **AREA 08 – INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA**

Premesso

che l'Area 08 Ingegneria Civile e Architettura dal punto di vista scientifico e della ricerca ha le seguenti caratteristiche:

- la produzione scientifica è in prevalenza su base pubblicistica, con ulteriore allargamento al progetto ed alle sue articolazioni e manifestazioni;
- le pubblicazioni sono sia in lingua italiana sia in lingue straniere (prevalentemente in inglese);
- utilizza metodologie di valutazione consolidate, condivise dalle Società Scientifiche dei diversi SSD;
- utilizza metodologie di valutazione basate anche sulla rilevanza e sulla qualità della sede editoriale di pubblicazione;
- è composta da 14 Settori Concorsuali parzialmente differenziati per caratteristiche della produzione scientifica, per criteri di valutazione e per livello di internazionalizzazione;

che si devono considerare fra le attività scientifiche quelle relative alla dimensione collettiva e culturale della ricerca, come la direzione e la partecipazione in progetti e comitati scientifici e/o editoriali, il trasferimento tecnologico, la comunicazione scientifica, nonché l'organizzazione o la direzione di progetti didattico-scientifici;

che il C.U.N., con il parere del 24 febbraio 2010, ha già definito i criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni;

che la qualità, la continuità e la congruità con il settore concorsuale della produzione scientifica sono parametri di valutazione rilevanti che devono essere considerati con dettagliato e motivato giudizio da parte della Commissione esaminatrice;

il Comitato d'Area 08

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale:

Settori concorsuali proposti dal C.U.N (parere n. 1714 del 4 novembre 2009).:

08/A1 Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime (SSD ICAR/01 e ICAR/02)

08/A2 Ingegneria sanitaria – ambientale, ingegneria degli idrocarburi e fluidi nel sottosuolo, della sicurezza e protezione in ambito civile (SSD ICAR/03, ING-IND/28, ING-IND/29 e ING-IND/30)

08/B2 Scienza delle costruzioni (SSD ICAR/08)

08/B3 Tecnica delle costruzioni (SSD ICAR/09)

Per i professori associati:

- Autore/co-autore di almeno 10 lavori originali pubblicati su riviste ISI, di cui almeno 5 pubblicati negli ultimi 5 anni, distribuiti in un adeguato arco temporale.

Per i professori ordinari:

- Autore/co-autore di almeno 15 lavori originali pubblicati su riviste ISI, di cui almeno 10 pubblicati negli ultimi 10 anni (e almeno 5 negli ultimi 5 anni), distribuiti in un adeguato arco temporale.

Settori concorsuali proposti dal C.U.N (parere n. 1714 del 4 novembre 2009):

08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione (SSD ICAR/04, ICAR/05 e ICAR/22)

08/A4 Geomatica (SSD ICAR/06)

08/B1 Geotecnica (SSD ICAR/07)

Per i professori associati:

- Autore/co-autore di almeno 5 lavori originali pubblicati su riviste ISI (o sulle riviste ad elevato contenuto scientifico contenute nella lista pubblicata dalla Conferenza dei Presidi di Architettura e soddisfacenti i criteri di scientificità specificati nel parere C.U.N. del 24 febbraio 2010), di cui almeno 3 pubblicati negli ultimi 5 anni, distribuiti in un adeguato arco temporale.

Per i professori ordinari:

- Autore/co-autore di almeno 10 lavori originali pubblicati su riviste ISI (o sulle riviste ad elevato contenuto scientifico contenute nella lista pubblicata dalla Conferenza dei Presidi di Architettura e soddisfacenti i criteri di scientificità specificati nel parere C.U.N. del 24 febbraio 2010), di cui almeno 5 pubblicati negli ultimi 10 anni (almeno 3 negli ultimi 5 anni), distribuiti in un adeguato arco temporale.

Settori concorsuali proposti dal C.U.N. (parere n. 1714 del 4 novembre 2009)

08/C1 Tecnica edilizia e tecnologia dell'architettura (SSD ICAR/10, ICAR/11 e ICAR/12)

08/C2 Design (SSD ICAR/13)

08/D1 Progettazione architettonica (SSD ICAR/14, ICAR/15 e ICAR/16)

08/E1 Disegno (SSD ICAR/17)

08/E2 Storia dell'architettura (SSD ICAR/18)

08/E3 Restauro (SSD ICAR/19)

08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale (SSD ICAR/20 e ICAR/21)

Per i professori associati:

- Autore/co-autore di almeno 5 prodotti scientifici ricompresi nelle seguenti categorie:
 - lavori originali pubblicati su riviste ISI;
 - lavori originali pubblicati sulle riviste ad elevato contenuto scientifico contenute nella lista pubblicata dalla Conferenza dei Presidi di Architettura e soddisfacenti i criteri di scientificità specificati nel parere C.U.N. del 24 febbraio 2010;
 - prodotti editoriali con carattere scientifico ed elevata diffusione (monografie a carattere scientifico, cure di volumi a carattere scientifico, cataloghi di mostre, saggi in volumi a carattere scientifico ovvero innovativo nella trasmissione del sapere, disegni e rappresentazioni multimediali di elevato contenuto scientifico);
 - progetti innovativi di opere ed artefatti caratterizzati da un elevato contenuto scientifico-tecnologico (pubblicati in rivista con testo critico di altro autore, pubblicati in volume con testo critico di altro autore o pubblicati in cataloghi di mostre con comitato scientifico soddisfacenti i criteri di scientificità specificati nel parere C.U.N. del 24 febbraio 2010);
 - brevetti o licenze.

Tale produzione scientifica deve essere distribuita in un adeguato arco temporale e almeno 3 di tali prodotti devono essere riferiti agli ultimi 5 anni.

Per i professori ordinari:

- Autore/co-autore di almeno 10 prodotti scientifici ricompresi nelle seguenti categorie:

- lavori originali pubblicati su riviste ISI;
- lavori originali pubblicati sulle riviste ad elevato contenuto scientifico contenute nella lista pubblicata dalla Conferenza dei Presidi di Architettura e soddisfacenti i criteri di scientificità specificati nel parere C.U.N. del 24 febbraio 2010;
- prodotti editoriali con carattere scientifico ed elevata diffusione (monografie a carattere scientifico, cure di volumi a carattere scientifico, cataloghi di mostre, saggi in volumi a carattere scientifico ovvero innovativo nella trasmissione del sapere, disegni e rappresentazioni multimediali di elevato contenuto scientifico);
- progetti innovativi di opere ed artefatti caratterizzati da un elevato contenuto scientifico-tecnologico (pubblicati in rivista con testo critico di altro autore, pubblicati in volume con testo critico di altro autore o pubblicati in cataloghi di mostre con comitato scientifico soddisfacenti i criteri di scientificità specificati nel parere C.U.N. del 24 febbraio 2010);
- brevetti o licenze.

Tale produzione scientifica deve essere distribuita in un adeguato arco temporale e almeno metà di tali prodotti deve essere riferita agli ultimi 10 anni (almeno 3 negli ultimi 5 anni).

Per i componenti delle Commissioni:

- Positiva valutazione secondo quanto previsto dalla L.240/10 (art.6 c.7 e art.16 c.3-h);
- Numero di pubblicazioni/prodotti scientifici coerente (L.240/10 art.16 c.3-h) con le caratteristiche dei candidati a professore ordinario, con particolare riferimento agli ultimi 5 anni;
- Piena riconoscibilità come personalità di rilievo accademico scientifico nazionale ed internazionale attraverso indicatori quali: riconoscibilità internazionale della produzione scientifica, presenza in board scientifici nazionali o internazionali di riconosciuta rilevanza per l'attività pubblicistica o scientifica, coordinamento di qualificati progetti di ricerca, etc..

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità o congedo parentale, la continuità temporale della produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale
AREA 09 – INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE

Premesso che:

l’attribuzione dell’abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di prima o di seconda fascia, di cui all’art. 16 legge 30 dicembre 2010 n. 240, richiede, in ogni caso, ai sensi del comma 3, lettera a) della citata disposizione, un motivato giudizio fondato sulla valutazione analitica, individuale e collegiale, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato, espresso sulla base di criteri e parametri differenziati per funzione e per area disciplinare;

premesso inoltre che:

l’Area 09 ha dal punto di vista scientifico e della ricerca le seguenti caratteristiche:

- è caratterizzata da una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica;
- le pubblicazioni sono prevalentemente in lingua inglese;
- utilizza metodologie di valutazione consolidate dalla tradizione;
- utilizza, tra i criteri di valutazione, anche metodologie di valutazione basate sulla rilevanza e sulla qualità della sede editoriale di pubblicazione;

l’Area 09, sulla base della legislazione vigente, risulta composta da 42 Settori Scientifico Disciplinari (SSD) i quali, pur non presentandosi del tutto omogenei per caratteristiche e consuetudini editoriali, possono tuttavia essere ricondotti a criteri unitari di valutazione della qualità scientifica e di ricerca;

il Comitato d’Area 09

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell’abilitazione nazionale:

Per i professori associati:

- l’impatto delle singole pubblicazioni, nonché quello medio e cumulativo del complesso della produzione scientifica, sulla comunità scientifica di riferimento, da valutare anche attraverso indicatori bibliometrici tra i quali il numero di citazioni delle pubblicazioni del candidato.
- la rilevanza internazionale della collocazione editoriale della produzione scientifica.
- relativamente ai lavori in collaborazione, il contributo dato dal candidato, da valutare anche con riferimento al numero degli autori e, ove significativo, attraverso la posizione del nome del candidato nelle pubblicazioni.
- un numero minimo di pubblicazioni a diffusione internazionale con revisione anonima tra pari (peer review) non inferiore a 15, delle quali:
 - almeno 5 con data di pubblicazione compresa nei 5 anni precedenti la chiusura del bando;
 - almeno 10 con data di pubblicazione compresa nei 10 anni precedenti la chiusura del bando.

Per pubblicazioni a diffusione internazionale con revisione anonima tra pari si intendono di norma articoli su rivista; le commissioni possono tuttavia includere in questa tipologia, in misura non prevalente, monografie e pubblicazioni in atti di conferenze internazionali che, per la presenza di una severa selezione effettuata mediante la revisione anonima tra pari dei lavori

pubblicati e per la rilevanza della loro diffusione tra la comunità scientifica internazionale, offrano garanzie di elevata qualità scientifica.

È in ogni caso responsabilità della commissione adottare parametri di abilitazione più severi di quelli minimi indicati, ognqualvolta ciò sia richiesto per assicurare livelli di qualificazione in linea con quelli della comunità scientifica di riferimento sia nazionale che internazionale.

Per i professori ordinari:

- l'impatto delle singole pubblicazioni, nonché quello medio e cumulativo del complesso della produzione scientifica, sulla comunità scientifica di riferimento, da valutare anche attraverso indicatori bibliometrici tra i quali il numero di citazioni delle pubblicazioni del candidato.
- la rilevanza internazionale della collocazione editoriale della produzione scientifica.
- relativamente ai lavori in collaborazione, il contributo dato dal candidato, da valutare anche con riferimento al numero degli autori e, ove significativo, attraverso la posizione del nome del candidato nelle pubblicazioni.
- un numero minimo di pubblicazioni a diffusione internazionale con revisione anonima tra pari (peer review) non inferiore a 24, delle quali:
 - almeno 8 con data di pubblicazione compresa nei 5 anni precedenti la chiusura del bando,
 - almeno 16 con data di pubblicazione compresa nei 10 anni precedenti la chiusura del bando.

Per pubblicazioni a diffusione internazionale con revisione anonima tra pari si intendono di norma articoli su rivista; le commissioni possono tuttavia includere in questa tipologia, in misura non prevalente, monografie e pubblicazioni in atti di conferenze internazionali che, per la presenza di una severa selezione effettuata mediante la revisione anonima tra pari dei lavori pubblicati e per la rilevanza della loro diffusione tra la comunità scientifica internazionale, offrano garanzie di elevata qualità scientifica.

È in ogni caso responsabilità della commissione adottare parametri di abilitazione più severi di quelli minimi indicati, ognqualvolta ciò sia richiesto per assicurare livelli di qualificazione in linea con quelli della comunità scientifica di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Per tutti i livelli concorsuali

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Per l'inclusione nelle commissioni nazionali per le procedure di abilitazione [di cui all'art.16, c.3-h, Legge 30 dicembre 2010, n. 240]

Il Comitato d'Area 09 indica i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini dell'inclusione nella commissione nazionale per le procedure di abilitazione:

- a) una positiva valutazione, secondo quanto previsto dalla Legge n. 240/10, art.6 c.7;
- b) un curriculum e una produzione scientifica, con particolare riferimento agli ultimi 5 anni, coerente con i criteri e parametri per l'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore di prima fascia, in particolare:
 - una piena riconoscibilità come personalità di rilievo accademico scientifico nazionale e internazionale, accertabile attraverso indicatori quali: riconoscimento a livello internazionale della produzione scientifica, presenza in board scientifici nazionali o internazionali, editor di riviste internazionali, responsabilità e coordinamento di qualificati progetti di ricerca, etc...
 - un numero minimo di pubblicazioni a diffusione internazionale con revisione anonima tra

pari (peer review) non inferiore a 24, dei quali almeno 8 con data di pubblicazione compresa nei 5 anni precedenti la domanda.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale
AREA 10 – SCIENZE DELLE ANTICHITA', FILOLOGICHE, LETTERARIE E
STORICO-ARTISTICHE

Premesso

che l'Area 10 ha dal punto di vista scientifico e della ricerca le seguenti caratteristiche:

- una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica, costituita in larga parte da monografie di ricerca; edizioni critiche di testi o di risultati di scavi; ricerche sul terreno o di ambito museale; lessici; cataloghi di mostre; repertori; curatele; analisi di *corpora*; saggi e articoli in volume e su rivista (su supporto cartaceo o digitale); traduzioni corredate da riflessione scientifica (commento, prefazione, postfazione, presentazione); banche dati e prodotti scientifici in forma elettronica;
- le pubblicazioni sono prevalentemente in lingua italiana: specificità linguistica che costituisce per gran parte delle discipline comprese nell'area una parte integrante e irrinunciabile del sapere prodotto dalla ricerca. Del resto, sia per campi di studio sia per tradizioni disciplinari storicamente consolidate, l'area vanta in Italia sedi editoriali tra le più prestigiose in assoluto, pur dovendosi riconoscere che, per alcune discipline, e segnatamente per le Lingue e Letterature straniere, la pubblicazione in lingua straniera e in sedi internazionali, costituisce indiscutibilmente titolo di merito e strumento essenziale, anche se non unico, di visibilità nell'ambito della comunità scientifica di riferimento;
- per le sue peculiarità metodologiche ed epistemologiche, non possiede una tradizione di criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti;
- per la valutazione della scientificità delle pubblicazioni si rimanda alle caratteristiche definite nel documento di proposta CUN del 24.02.2010 “Criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni, ai sensi dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1.”
- utilizza una metodologia di valutazione della ricerca, consolidata dalla tradizione e che tiene conto dei seguenti criteri:
 - originalità nel contenuto;
 - carattere innovativo;
 - importanza e del rigore metodologico della produzione scientifica;
 - rigore metodologico e apporto innovativo nell'ambito scientifico dei rispettivi SSD;
 - congruenza con le tematiche del settore e/o con tematiche interdisciplinari pertinenti;
 - rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - continuità temporale e intensità della produzione scientifica tenendo tuttavia nella dovuta considerazione i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;
 - apporto individuale nei lavori in collaborazione;
 - varietà anche interdisciplinare delle tematiche trattate.
- valuta in modo ponderato anche la rilevanza e la qualità della sede editoriale di pubblicazione, sulla base del prestigio e dell'autorevolezza riconosciutale dalla comunità scientifica, della sua diffusione nazionale e internazionale, del comitato editoriale e del sistema di referaggio;
- per la valutazione dei prodotti della ricerca ritiene necessario introdurre un criterio che salvaguardi la produzione precedente all'introduzione di nuovi criteri. Pertanto non

dovrebbero ad esempio essere automaticamente escluse pubblicazioni in riviste o volumi senza ISSN o ISBN pubblicati precedentemente all'adozione di tali codici.

Premesso inoltre

che, nelle valutazioni deve essere tenuto in considerazione il principio di equità e non discriminazione di genere per cui, in caso di maternità o congedo parentale, la continuità temporale della produzione scientifica e la quantità e frequenza media di pubblicazione deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità della attività scientifica svolta.

che l'Area 10 risulta composta da Settori Concorsuali i quali si presentano per quanto articolati nelle loro specificità disciplinari, tali da poter essere ritenuti omogenei per criteri generali di valutazione della qualità scientifica e di ricerca.

Tutto ciò premesso il Comitato d'Area 10

INDICA

per l'intera Area i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale:

Per i professori associati:

- almeno una monografia di ricerca o di edizione critica (di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale), o di lessico, o di traduzione, e almeno 5 saggi in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che, dimostrando continuità nel tempo, originalità della produzione scientifica e un ampio ventaglio di interessi, possano considerarsi adeguati al ruolo di professore associato;
- esperienze di ricerca in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Musei, etc.) in Italia e/o in altri Paesi;
- collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali riconosciute di eccellenza;
- partecipazione, in qualità di relatore, a convegni internazionali.

Per i professori ordinari:

- almeno due monografie di ricerca o di edizione critica (di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale), o di lessico, o di traduzione, e almeno 5 saggi in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che, contribuendo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare e dimostrando continuità nel tempo, originalità della produzione scientifica e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'area di riferimento, possano considerarsi adeguati al ruolo di professore ordinario;
- in alternativa a una delle due monografie, ulteriori 5 saggi impegnativi aventi le stesse caratteristiche sopra indicate;
- significative esperienze di ricerca in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Musei, etc.) in Italia e/o in altri Paesi;
- riconosciuto impatto delle ricerche del candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale;

per la valutazione del profilo scientifico del candidato, potranno inoltre essere presi in considerazione:

- la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale;
- la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali;
- la responsabilità e l'organizzazione di convegni internazionali;

NOTA

Sia le monografie sia i saggi e gli articoli devono essere tutti a stampa o in formato elettronico equiparato, e devono avere carattere originale e non divulgativo.

Per l'inclusione nella Commissione nazionale per le procedure di abilitazione

- Positiva valutazione secondo quanto previsto dalla L.240/10 (art.6 c.7 e art.16 c.3-h);
- Curriculum e produzione scientifica, con particolare riferimento agli ultimi 5 anni, coerente (L.240/10 art.16 c.3-h) con i criteri e parametri per l'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore di prima fascia;
- Piena riconoscibilità come personalità di rilievo accademico scientifico nazionale ed internazionale attraverso indicatori quali: riconoscimento a livello internazionale della produzione scientifica, presenza in board scientifici nazionali o internazionali, responsabilità e coordinamento di qualificati progetti di ricerca, etc.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale
AREA 11 - SCIENZE STORICHE FILOSOFICHE PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE

Premesso

che l'Area 11 è formata da 34 settori scientifico-disciplinari, raggruppati in sette ambiti distinti (storico, filosofico, pedagogico, psicologico, geografico, demo-etno-antropologico, e delle scienze motorie), e che dal punto di vista scientifico e della ricerca presenta le seguenti caratteristiche:

- è caratterizzata da una produzione scientifica in gran parte di area umanistico-sociale, con alcuni ambiti che hanno maggiori interrelazioni verso le scienze "esatte" o "naturali" (come quelli della psicologia, della logica e delle scienze motorie) e presenta pubblicazioni prevalentemente in lingua italiana;
- utilizza metodologie di valutazione basate sulla rilevanza intrinseca delle pubblicazioni, sulle valutazioni espresse dalla comunità scientifica di riferimento, sulla qualità della sede editoriale di pubblicazione e sull'impatto internazionale;
- tenuto conto delle indicazioni pervenute dai Presidenti delle Conferenze dei Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Scienze della Formazione, di Psicologia e di Beni Culturali e dalle Associazioni scientifiche operanti nei vari SSD.

Premesso inoltre

- che all'interno dell'Area 11 sono presenti settori (come M-FIL/02, M-EDF/01 e 02 e M-PSI/01-08) in stretta relazione con altre Aree, nei quali vengono utilizzati metodologie e strumenti in uso tradizionalmente nelle scienze "esatte" o "naturali";
- che per monografia si intende una pubblicazione originale - anche risultato di un lavoro sulle fonti o espressione di edizione critica, con la presenza di competenze documentarie, paleografiche, codicologiche filologiche etc. -, che abbia il carattere della sistematicità, della organicità e della compiutezza in un campo ben individuato. Tale pubblicazione è identificata dal possesso di un codice ISBN, e dal superamento di una procedura di accettazione per la pubblicazione basata sull'esistenza di un comitato scientifico o di una direzione scientifica, o su meccanismi di revisioni che offrano garanzie di terzietà;
- che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Il comitato d'Area 11

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale:

Per l'abilitazione scientifica nazionale a Professore Associato:

Due monografie, o almeno una monografia ed una serie di contributi che possano considerarsi per quantità di impegno e unitarietà di ricerca equivalenti ad una monografia, oltre una serie di contributi significativi (almeno sei), prodotti nell'arco di tempo degli ultimi dieci anni - con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche - che dimostrino continuità e costanza nell'impegno di ricerca, e che mettano in rilievo l'ampiezza del ventaglio di interessi.

Per i settori M-PSI (01-08) e M-FIL/02 verranno utilizzati gli indicatori di seguito elencati.

Non meno di 15 pubblicazioni scientifiche negli ultimi dieci anni, comprendenti almeno 6 articoli pubblicati su riviste nazionali o internazionali con revisori.

Le pubblicazioni scientifiche potranno includere anche monografie, volumi, capitoli di volumi a diffusione nazionale o internazionale, prodotti nel medesimo arco di tempo - con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche - che dimostrino continuità e costanza nell'impegno di ricerca, e che mettano in rilievo l'ampiezza del ventaglio di interessi.

Per l'abilitazione scientifica nazionale a Professore Ordinario:

Tre monografie, o almeno due monografie ed una serie di contributi che possano considerarsi per quantità di impegno e unitarietà di ricerca equivalenti ad una monografia, oltre una serie (almeno dodici) di saggi significativi, in grado di offrire un contributo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare - con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche - che dimostrino la piena padronanza della disciplina nei suoi metodi e nei suoi contenuti e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'Area di riferimento.

L'insieme dell'attività scientifica deve mostrare continuità, maturità, e capacità propositiva nel settore di afferenza.

Per i settori M-PSI (01-08) e M-FIL/02 verranno utilizzati gli indicatori di seguito elencati.

Non meno di 25 pubblicazioni scientifiche negli ultimi 15 anni, comprendenti almeno 8 articoli pubblicati su riviste nazionali o internazionali con revisori.

Le pubblicazioni scientifiche potranno includere anche monografie, volumi, capitoli di volumi a diffusione nazionale o internazionale, che dimostrino la piena padronanza della disciplina nei suoi metodi e nei suoi contenuti e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'Area di riferimento.

L'insieme dell'attività scientifica deve mostrare continuità, maturità, e capacità propositiva nel settore di afferenza.

Per i SSD M-EDF/01 e M-EDF/02, vista la differente origine culturale dei candidati, (generalmente provenienti da SSD delle Aree 5, 6 e 11) verranno utilizzati, a seconda della tipologia curriculare del candidato, gli indicatori dell'Area di provenienza.

Componenti delle commissioni nazionali di abilitazione

Per quanto riguarda il curriculum dei commissari, questo deve comprendere:

- una positiva valutazione secondo quanto previsto dalla L. 240/10 (art. 6, c.7 e art. 16 c. 3-h);
- un'attività scientifica complessiva, caratterizzata dalla continuità di ricerca e di pubblicazione, con particolare riferimento agli ultimi 5 anni, individuata per numero di pubblicazioni e coerente con i parametri specificati dall'area 11, superiore a quella prevista dai requisiti generali richiesti ai candidati a professore ordinario.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale

AREA 12 – SCIENZE GIURIDICHE

Premesso che:

- 1) L'Area 12 è, attualmente, costituita da 21 SSD, i quali si presentano omogenei riguardo alle caratteristiche fondamentali dell'attività di ricerca e della produzione scientifica, per cui è possibile formulare criteri e parametri unitari per tutti i SSD appartenenti all'area stessa;
- 2) Le pubblicazioni in uso, secondo una consolidata tradizione scientifica, nell'area 12, hanno forme eterogenee e, sotto il profilo del valore scientifico e di ricerca, sono riconducibili, principalmente, ai generi letterari: (i) **monografia**; (ii) **articolo**;
 - i) sono ascrivibili al genere della **monografia scientifica** le pubblicazioni, aventi una dimensione indicativa minima di 240.000 battute, consistenti in uno studio approfondito ed organico, caratterizzato da un ampio respiro culturale e sistematico e da un approccio critico e costruttivo, finalizzato alla prospettazione di soluzioni originali e innovative.
 - ii) sono ascrivibili al genere dell'**articolo** i lavori, aventi una dimensione indicativa minima di 18.000 battute, pubblicati in riviste o in volumi collettanei non periodici, in volumi di trattato o di commentario, consistenti nello studio di uno o più problemi specifici, caratterizzato dall'originalità delle soluzioni proposte e da adeguata consapevolezza culturale e consistenza del percorso argomentativo.
- 3) Che per i lavori pubblicati in **riviste** sono rilevanti, ai fini del requisito dell'**eccellenza scientifica**, i seguenti indicatori:
 - la **qualità dei contenuti**, attestata attraverso il sistema della “revisione dei pari” (*peer review*)¹. È essenziale che la revisione sia rigorosamente regolata, con modalità rese pubbliche *ex ante*, secondo principi di trasparenza, autonomia e competenza dei revisori, adeguatezza del loro numero rispetto all'entità dei lavori annualmente revisionati.
 - il **prestigio della rivista** attestato dall'alta considerazione della quale la medesima gode nella comunità scientifica in ragione della continuità dell'impegno culturale e dell'autorevolezza scientifica dei componenti la direzione;
 - la **diffusione della rivista nella comunità scientifica nazionale e internazionale**, attestata dalla consultabilità della rivista nelle biblioteche scientifiche fisiche e virtuali; dalla disponibilità *on-line* di indici ed *abstracts*, anche nella traduzione in lingua inglese; dalla presenza nella direzione di studiosi stranieri; dalla frequenza della pubblicazione di contributi in lingua straniera.
- 4) Per i lavori **non pubblicati in riviste** sono rilevanti ai fini del requisito dell'**eccellenza scientifica** i seguenti indicatori:
 - il **prestigio della collocazione editoriale**, attestato dalla rilevanza nazionale o internazionale della casa editrice o dalla presenza di una direzione scientifica (della collana, del trattato, dell'encyclopedia o del commentario), costituita prevalentemente da professori ordinari;
 - la sottoposizione di ciascun lavoro alla “revisione dei pari” (*peer review*)², da eseguirsi anche a cura della direzione scientifica, secondo criteri analoghi a quelli previsti per la *peer review* dei lavori destinati alla pubblicazione in riviste.

¹ Questo indicatore, attualmente già rilevante, diventerà imprescindibile soltanto a partire dal 1° gennaio 2012.

² Vd. nt.1.

Il comitato d'area 12

INDICA

I seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale

Per l'abilitazione alle funzioni di Professore di seconda fascia:

- A) la presentazione di una **produzione scientifica continuativa**, distribuita in un adeguato arco temporale, che testimoni costante e significativo impegno nella ricerca e sostanziale varietà tematica, in ragione di una media di almeno due pubblicazioni all'anno e consistente in:
- almeno **una pubblicazione** ascrivibile al genere delle **monografie scientifiche** e almeno **sette pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli**, munite dei caratteri rispettivamente descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4 (premessa), oppure;
 - almeno **due pubblicazioni**, di contenuto non ripetitivo, ascrivibili al genere delle **monografie scientifiche** e almeno **due pubblicazioni** ascrivibili al genere degli **articoli**, munite dei caratteri rispettivamente descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4 (premessa).
- B) Sono inoltre valutati come possibili indicatori di attività scientifica, ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia:
- Certificati periodi di formazione e studio svolti all'estero, presso qualificate Istituzioni accademiche o Centri di Ricerca;
 - Collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali di eccellenza
 - Partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali o internazionali.
- C) Ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia, possono essere presentate **pubblicazioni in un numero massimo di venti**.

Per l'Abilitazione alle funzione di Professore di prima fascia:

- A) la presentazione di una produzione scientifica continuativa, distribuita in un adeguato arco temporale, non inferiore al quinquennio o all'eventuale periodo di appartenenza ai ruoli universitari, in ragione di una media di due pubblicazioni all'anno, che testimoni costante e significativo impegno nella ricerca e sostanziale varietà tematica, consistente in:
- almeno **due pubblicazioni**, di contenuto non ripetitivo, ascrivibili al genere delle **monografie scientifiche** e di almeno **otto pubblicazioni** ascrivibili al genere degli articoli, munite dei caratteri descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4 (premessa), oppure;
 - almeno **tre pubblicazioni**, di contenuto non ripetitivo, ascrivibili al genere delle **monografie scientifiche** e di almeno **tre pubblicazioni** ascrivibili al genere degli **articoli**, munite dei caratteri descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4 (premessa).
- B) Sono inoltre valutati come possibili indicatori di attività scientifica, ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia:
- Certificati periodi di formazione e studio svolti all'estero, presso qualificate Istituzioni accademiche o Centri di Ricerca;
 - Coordinamento di gruppi di ricerca e, segnatamente, di unità operative nell'ambito di progetti di ricerca di riconosciuto interesse nazionale o internazionale;
 - Collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali di eccellenza;

- Partecipazione, in qualità di relatore, a convegni internazionali.
- C) Ai fini dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia possono essere presentate **pubblicazioni in un numero massimo di ventisette**.

Criteri e parametri per l'inclusione nella Commissione nazionale per le procedure di abilitazione

Premesso che:

Ai fini dell'istituzione, per ciascun settore concorsuale, delle commissioni per le procedure di abilitazione alle funzioni di professore di prima e di seconda fascia, si prevede, ai sensi delle lett.f) e h), comma 3, art.16 della l. n.240/2010, che possano essere inclusi nelle liste i soli professori ordinari che presentino apposita domanda, corredata dalla documentazione concernente la propria attività scientifica complessiva, con particolare riferimento all'ultimo quinquennio, valutati positivamente ai sensi dell'art. 6, comma 7, della medesima legge, e in possesso di un curriculum reso pubblico per via telematica, coerente con i criteri e i parametri di cui alla lett. a), comma 3, art.16, l. n.240/2010,

l'Area 12 del CUN
ritiene debbano essere soddisfatti i seguenti criteri o parametri

- 1) **Continuità** dell'attività scientifica, in particolare, nel **quinquennio precedente la presentazione della domanda**, attestata dalla produzione in detto quinquennio di **almeno 10 lavori**, muniti dei caratteri descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4.
- 2) **Continuità dell'attività scientifica nel tempo**, attestata da una produzione complessiva media di **due lavori** per ciascun anno di appartenenza ai ruoli universitari, muniti dei caratteri descritti al pt. 2 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 3 e 4.

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale

AREA 13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

Premesso

che l'Area 13 ha dal punto di vista scientifico e della ricerca le seguenti caratteristiche:

- è caratterizzata da una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica (articoli su riviste, monografie, libri, capitoli di libri, saggi in volumi collettanei);
- le pubblicazioni sono in gran parte in lingua italiana e inglese (talvolta in francese);
- è crescente per diversi SSD la presenza di riviste che rispondono a criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti, tuttavia esiste ancora una presenza rilevante di riviste, anche internazionali, che non rispondono a tali criteri;
- utilizza metodologie di valutazione consolidate dalla tradizione;
- utilizza, tra le metodologie di valutazione, anche criteri basati sulla rilevanza e sulla qualità della sede editoriale di pubblicazione;
- l'ordine degli autori è, usualmente, strettamente alfabetico.

Premesso inoltre

che la grande articolazione delle discipline interne all'Area 13 consente solo parzialmente di adottare criteri e riferimenti univoci nella valutazione dei risultati della ricerca scientifica e, in particolare, pesano i diversi oggetti di studio, i diversi metodi prevalenti, il diverso tasso di internazionalizzazione degli studi nonché le diverse modalità pubblicistiche come sopra precisato.

Il Comitato d'Area 13

INDICA

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale.

Per i Professori associati

Co-Autore/autore di almeno 0,8 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato (fanno media anche i lavori prima del PhD) presso editori che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio (peer review), con il vincolo di almeno sei pubblicazioni. È necessario che almeno due delle pubblicazioni siano pubblicate in riviste, o con case editrici, di grande rilievo scientifico a diffusione internazionale negli ultimi cinque anni.

Si raccomanda che fra le pubblicazioni richieste almeno una sia monografia o volume per quei settori dell'area, quale ad esempio il settore concorsuale costituito da SECS-P/04 e SECS-P/12, in cui appaiono significativi i raccordi e le analogie con i settori a valenza storico-umanistica.

Per i Professori ordinari

Co-Autore/autore di almeno una pubblicazione media annua per ogni anno dopo il dottorato (fanno media anche i lavori prima del PhD) presso editori che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio (peer review), con il vincolo di almeno dieci pubblicazioni. È necessario che almeno quattro delle pubblicazioni siano pubblicate in riviste, o con case editrici, di grande rilievo scientifico a diffusione internazionale negli ultimi sei anni.

Si raccomanda che fra le pubblicazioni richieste almeno due siano monografie o volumi per quei settori dell'area, quale ad esempio il settore concorsuale costituito da SECS-P/04 e SECS-P/12, in cui appaiono significativi i raccordi e le analogie con i settori a valenza storico-umanistica.

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità o congedo parentale, la continuità temporale della produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

Criteri per i Candidati alle Commissioni di abilitazione nazionale

Ai professori ordinari che si propongono per le Commissioni di abilitazione nazionale è richiesto il possesso di requisiti di produttività scientifica almeno analoghi a quelli indicati per l'ammissione all'abilitazione per la fascia degli ordinari.

Per quanto riguarda l'arco temporale cui far riferimento per le pubblicazioni prodotte, si richiama quanto previsto dall'art.16, comma 3 della Legge 240/2010, che al sottocomma *h* richiede la presentazione “della documentazione concernente la propria attività scientifica complessiva, con particolare riferimento all’ultimo quinquennio”.

Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale

AREA 14- SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

1. Premessa

La valutazione della ricerca è, in tutte le comunità scientifico-disciplinari, affidata prevalentemente a forme di *peer review*, di cui misure bibliometriche quali *impact factor*, citation index, ISI e altre costituiscono eventualmente ausili, in quanto indicatori di alcune delle dimensioni di ciò che si intende sia la *qualità scientifica* dei contributi – indicatori la cui validità risulta comunque variabile a seconda delle condizioni di autoregolazione proprie di ciascuna comunità disciplinare. Nel caso delle discipline afferenti all'area 14, tali indicatori non possono essere allo stato attuale utilizzati in maniera significativa, essendo di fatto, quelli disponibili, istituzionalizzati in relazione soprattutto a criteri di diffusione e di impatto tarati sulla circolazione dei contributi in lingua inglese. Essi risultano dunque inapplicabili alla maggior parte della produzione in lingua italiana che, tuttavia, costituisce parte quantitativamente e anche qualitativamente rilevante della produzione scientifica prodotta nell'area, nel nostro contesto nazionale.

Tale produzione scientifica va, tuttavia, progressivamente aprendosi alle esigenze di circolazione dei contributi prodotti, in ambito europeo e più generalmente internazionale, con una partecipazione, non più solo sporadica e individuale, degli studiosi italiani al dibattito che si svolge in ambiti sovranazionali, anche in risposta alle dinamiche dei fenomeni sociali oggetto di studio, sempre meno comprensibili in chiave solo nazionale.

Tale scenario suggerisce l'opportunità di utilizzare la possibilità di verifica quinquennale, dell'adeguatezza e congruità dei criteri e parametri di valutazione recepiti nel regolamento per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale, per innescare un percorso di progressivo inserimento delle comunità disciplinari dell'area 14 nella più ampia comunità scientifica europea e internazionale, attraverso la costruzione di un processo virtuoso di crescente condivisione e internazionalizzazione dei criteri di valutazione stessi, che valorizzi le peculiarità del contributo che ciascuna di esse può collettivamente apportarvi.

In questa prospettiva, si suggerisce un monitoraggio su base triennale delle caratteristiche della produzione scientifica di pertinenza, a cura delle associazioni disciplinari di riferimento nonché delle Conferenze dei Presidi di area (o analoghi organi apicali, da individuarsi nel percorso di istituzionalizzazione della riforma in atto), dalla cui analisi possano scaturire le basi per definire adeguatezza e congruità dei criteri da suggerire, sentiti ANVUR e CUN, per la eventuale revisione del regolamento per il conferimento dell'abilitazione, con una responsabilizzazione delle stesse comunità disciplinari nell'orientare la propria produzione scientifica e rendere pubblicamente conto dell'uso delle risorse messe in campo per la ricerca.

Nell'applicazione dei criteri andrà quindi tenuto conto della progressività di adeguamento dei curricula dei candidati al mutamento degli standard richiesti.

Si evidenzia che deve essere tenuto in conto il principio di equità e non discriminazione di genere. In particolare, in caso di maternità e congedo parentale, la continuità temporale di produzione scientifica e la quantità e frequenza media delle pubblicazioni deve essere adeguatamente rimodulata anche tenendo conto delle specificità dell'attività scientifica svolta.

2. Prodotti della ricerca valutabili

Sono da considerarsi prodotti della ricerca, per i settori disciplinari compresi nell'Area 14:

1. Monografie

Queste possono a loro volta essere distinte in:

- scientifiche, in senso proprio: lavori sistematici che trattano in maniera organica una tematica specifica, dando un contributo originale ed in sé compiuto;
- didattiche: lavori sistematici che trattano in maniera organica una tematica specifica, un ambito specialistico entro la disciplina o costituiscano una sistematizzazione dell'intero campo disciplinare, restituendo una sintesi e una integrazione di saperi e conoscenze disciplinari preesistenti e consolidati, con finalità prevalentemente introduttive e didattiche. Può essere equiparata a una monografia scientifica se consiste in una sistematizzazione di una tematica disciplinare, da un punto di vista originale e innovativo, imputabile come apporto scientifico all'autore;
- divulgative; contributi che, per il livello di approfondimento dei temi trattati e per il linguaggio adottato, si rivolgono ad un pubblico diverso da quello esperto, proprio della comunità disciplinare.

2. Curatele

In senso stretto consistono in un'organizzazione del testo di un volume a più autori o di una sezione monografica di rivista e in un'introduzione (e/o eventualmente una conclusione) dello stesso da parte del curatore. Vanno distinte dalle mere raccolte di saggi in cui lo sforzo organizzativo non è accompagnato da un altrettanto significativo impegno scientifico.

3. Saggi in volume collettivo

Si tratta di contributi originali che si integrano all'interno di una raccolta che attraverso la pluralità di essi acquisisce unità e compiutezza. Gli atti di seminari e convegni rientrano in questa categoria solo quando essi siano esplicitamente il risultato di una rielaborazione organica e sistematica dell'insieme dei papers raccolti, attestata da un lavoro di curatela che ne garantisca il percorso di revisione critica.

4. Articoli in rivista

La valutazione va effettuata tenendo conto nel merito dei criteri scientifici e della collocazione editoriale. Le recensioni non sono considerate valutabili alla stregua di articoli scientifici. Lo sono, invece, lavori che abbiano per oggetto la valutazione critica di un insieme di pubblicazioni recenti su una stessa tematica disciplinare.

5. Edizioni critiche di classici e traduzioni

Sono da annoverare tra i prodotti della ricerca valutabili edizioni critiche di opere classiche e documenti di archivio, come anche le traduzioni con saggio introduttivo critico di opere scientificamente significative in ambito internazionale.

6. Documenti on line

Sono classificati secondo la loro riconducibilità alle categorie sopra elencate: monografie e saggi in volume (con ISBN), curatele e articoli in riviste.

i seguenti parametri, indicatori e valori di riferimento ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale

3. Criteri generali di valutazione dei prodotti della ricerca

Criteri scientifici.

- Congruità con il settore scientifico-disciplinare
- Originalità del contributo
- Rigore argomentativo e metodologico
- Rilevanza teorica e/o empirica
- Produzione scientifica con caratteri di continuità, intensità e qualità, con speciale riguardo a quella degli ultimi 5 anni, in lavori che dimostrino autonomia e originalità d'impostazione, rigore metodologico e capacità di contribuire all'avanzamento delle conoscenza sui temi di ricerca affrontati.
- Pubblicazioni che abbiano superato meccanismi di *peer review* attestati dalle regole di pubblicazione previste dalle riviste o dalle case editrici che li ospitano (referaggio, comitati scientifici o editoriali di selezione e simili).

Pubblicazioni a firma plurima

Qualora non sia esplicita l'attribuzione delle parti, il peso attribuito a ciascuna pubblicazione è:

- nel caso di due soli coautori pari all' 80% per ciascuno di essi.
- nel caso di più di due coautori il peso attribuito diminuisce del 20% per ogni autore in più (es.: 60% per 3 autori; 40% per 4 autori; 20% da 5 autori in poi).

Criteri di rilevanza editoriale

- Diffusione internazionale, nazionale, locale: la rilevanza editoriale, decrescente, integra la valutazione di merito
- Pubblicazioni in lingua straniera: si propone di valutare come indicatore di più ampia circolazione scientifica, rispetto alle pubblicazioni in lingua italiana, l'essere pubblicate nelle principali lingue comunitarie a diffusione extra-nazionale (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese)
- Adozione di sistemi di referaggio e *peer reviewing*: vale soprattutto per le riviste, ma anche per le collane editoriali
- Prestigio scientifico della collana editoriale, casa editrice o rivista

Per i lavori in corso di stampa, depositati secondo le norme vigenti, se ne dovrebbe condizionare l'accettazione alla presenza di una lettera formale di impegno alla pubblicazione effettiva da parte di una casa editrice o di una rivista, che permetta di classificarle secondo lo schema precedente.

Indicatori bibliometrici

Quelli attualmente disponibili non sono, per quanto detto in premessa, applicabili ai lavori pubblicati in lingua italiana. In relazione ai lavori pubblicati in altra lingua, il loro utilizzo può integrare, ma non sostituire, la valutazione di merito.

4. Requisiti per l'abilitazione nazionale a professore associato

- Due monografie e almeno otto altri lavori, con un ritmo di produzione media complessiva di un lavoro l'anno negli ultimi dieci anni. Una monografia può essere sostituita da cinque saggi su riviste rilevanti o contributi in volumi collettanei di cui almeno tre in riviste straniere rilevanti o in volumi collettanei pubblicati da case editrici straniere. Una monografia può essere altresì sostituita da due prodotti a scelta fra le curatele (punto 2 Prodotti di ricerca valutabili) o le edizioni critiche di classici e traduzioni (punto 5 Prodotti di ricerca valutabili).

- Significativa presenza di ricerche che dimostrino la capacità di progettare, organizzare e condurre con piena padronanza il lavoro d'indagine, anche sulla base di reti di collaborazione almeno nazionali.

Vanno tenute in considerazione anche:

- a) esperienze professionali legate ad attività di ricerca
- b) esperienze di ricerca all'estero presso sedi qualificate (Università o centri di ricerca)
- c) relazioni su invito o in risposta a call for papers a convegni nazionali e internazionali
- d) coordinamento scientifico di convegni
- e) direzione o coordinamento di gruppi di ricerca
- f) accesso a finanziamenti per la ricerca in risposta a bandi regionali, nazionali, europei o internazionali
- g) produzione di risultati di ricerca rilevanti dal punto di vista della loro potenziale ricaduta sociale

5. Requisiti per l'abilitazione nazionale a professore ordinario

- Produzione scientifica con caratteri di continuità, intensità e qualità, con speciale riguardo a quella degli ultimi 5 anni, in lavori che dimostrino autonomia e originalità d'impostazione, rigore metodologico e capacità di contribuire significativamente all'avanzamento delle conoscenze sui temi di ricerca affrontati.

- Pubblicazioni che abbiano superato meccanismi di *peer review* attestati dalle regole di pubblicazione previste dalle riviste o dalle case editrici che li ospitano (referaggio, comitati scientifici o editoriali di selezione e simili).

- Tre monografie e dieci pubblicazioni di cui tre negli ultimi cinque anni. Una monografia può essere sostituita da cinque saggi su riviste rilevanti o contributi in volumi collettanei di cui almeno tre in riviste straniere rilevanti o in volumi collettanei pubblicati da case editrici straniere. Una monografia può essere altresì sostituita da due prodotti a scelta fra le curatele (punto 2 Prodotti di ricerca valutabili) o le edizioni critiche di classici e traduzioni (punto 5 Prodotti di ricerca valutabili).

- Una produttività media di un lavoro l'anno negli ultimi dieci anni.

- Tra i lavori scientifici equivalenti alla monografia devono considerarsi: le edizioni critiche di opere classiche; le traduzioni e cura con ampio saggio introduttivo di testi classici o di opere scientificamente significative in ambito internazionale; le curatele di volume collettaneo in cui sia presente almeno un'ampia introduzione e un contributo saggistico del curatore del volume.

- Significativa presenza, con particolare riferimento agli ultimi 5 anni, di ricerche che dimostrino piena maturità scientifica, la capacità di progettare, organizzare e condurre e dirigere con piena padronanza il lavoro d'indagine di gruppi di ricerca, dando un contributo determinante a reti di ricerca nazionali e/o internazionali; responsabilità e coordinamento di iniziative editoriali.

Vanno tenute in considerazione anche:

- a) significative esperienze professionali legate ad attività di ricerca
- b) esperienze di ricerca all'estero presso sedi qualificate (Università o centri di ricerca)
- c) relazioni su invito o in risposta a call for papers a convegni nazionali e internazionali
- d) coordinamento scientifico di convegni
- e) direzione o coordinamento di gruppi di ricerca
- f) accesso a finanziamenti per la ricerca in risposta a bandi nazionali, europei o internazionali
- g) membership in associazioni internazionali, comitati scientifici, comitati di referee
- h) presentazione di relazioni a convegni internazionali, inviti all'estero da sedi scientificamente qualificate
- i) eventuali traduzioni di volumi o saggi del candidato in lingue diverse da quella di prima pubblicazione
- j) produzione di risultati rilevanti dal punto di vista della loro ricaduta sociale

6. Criteri di eleggibilità per i commissari.

Il curriculum dei commissari eligendi per l'attribuzione dell'idoneità nazionale deve essere congruente con i requisiti richiesti per i candidati all'abilitazione ad ordinario. Oltre ad una produzione scientifica uguale o maggiore di quella richiesta ai candidati, si richiede anche la presenza di non meno di due dei seguenti requisiti:

- a. coordinatore di progetti di rilevante interesse scientifico;
- b. presenza in organismi direttivi o scientifico-organizzativi di associazioni nazionali e internazionali di studiosi delle discipline dell'area;
- c. partecipazione a progetti di ricerca finanziati su fondi internazionali;
- d. direttori di riviste italiane di rilievo nell'area scientifico-disciplinare;
- e. presenza in comitati scientifici di riviste italiane e straniere;
- f. presenza con funzioni apicali in organismi accademico-istituzionali.